



2019

Bilancio
sociale

Indice

Premessa

Identità aziendale

Quadro istituzionale
Assetto consortile
Consistenza del fondo consortile
Corporate governance
Organizzazione

Relazione socio-ambientale

Il CSI per le sue persone

Organico
Gestione e sviluppo risorse umane
Welfare aziendale
Sicurezza e salute

Il CSI per la comunità

Salute
Factotum
Politiche socio-assistenziali
Politiche per il lavoro
Contact Center

Il CSI per lo sviluppo del territorio

Polo Strategico Nazionale
Cloud Service Provider
Ricerca e sviluppo
Nivola
Banda ultra larga
Yucca e Big Data
Agricoltura
Piattaforma dei pagamenti
Sostegno alle imprese piemontesi
Trasporti

Il CSI per l'ambiente

Green Data Center
Green Building
Certificazione UNI EN ISO 50001:2018
Criteri ambientali minimi
Piano di Azione per la Sostenibilità Ambientale

Il CSI per i consorziati

Virtualizzazione delle postazioni di lavoro
Piattaforma Bandi
Sicurezza informatica e privacy
Vulnerability assessment

Il CSI in Italia e all'estero

Collaborazioni nazionali
Internazionalizzazione dell'ICT piemontese

Il CSI che comunica

Rendiconto economico, patrimoniale e finanziario

Andamento generale della gestione
Il sistema finanziario e le altre istituzioni

Obiettivi di miglioramento

Premessa

Se il 2018 è stato l'anno di un nuovo inizio per il CSI Piemonte, il 2019 è stato quello in cui confermare la nuova rotta dell'azienda e cogliere i primi frutti del cambiamento che lascerà in dote al Piemonte un Consorzio più giovane, innovativo e rapido nei propri processi decisionali e produttivi.

Delle tante attività realizzate e progetti seguiti, diamo conto in questo Bilancio Sociale di quelli che hanno garantito le più significative ricadute positive, in particolare per quanto riguarda la costruzione di un ambiente organizzativo favorevole al benessere dei dipendenti e il contributo alla crescita del proprio territorio di riferimento, in linea con i principi fondamentali della Corporate Social Responsibility (CSR).

Iniziamo con quanto fatto per "le nostre persone". Nel 2019 si è registrato un lieve aumento dell'organico aziendale, grazie anche alla seconda edizione di quel progetto neolaureati che ha già permesso di far entrare in CSI una trentina di giovani talenti.

La nuova organizzazione aziendale di febbraio, improntata alla creazione di una nuova cultura organizzativa, è stata accompagnata da un piano formativo e di sviluppo delle risorse umane, che ha visto le giornate di formazione per i dipendenti salire da 3.100 a oltre 6.000.

Altrettanto importante è stato il consolidamento della cultura del "lavoro a distanza" (smart working): nel 2019 sono risultati coinvolti dalle nuove modalità organizzative oltre 300 dipendenti (30% del totale), per un risparmio ambientale pari a oltre 47.000 kg di anidride carbonica. Questo percorso verso la costante sperimentazione di nuove modalità organizzative consentirà all'azienda, nella fase di emergenza da Covid-19 (ancora in atto nel momento della redazione del presente documento), di continuare a erogare i propri

servizi e a svolgere regolarmente la propria attività con la quasi totalità dei dipendenti in smart working per l'intera settimana lavorativa.

I benefici dell'attività CSI hanno inoltre impattato positivamente anche sui territori e le comunità di riferimento. Dai progetti per la salute, Fascicolo Sanitario Regionale e servizi on line in primis, a quelli socio-assistenziali, del lavoro, dell'edilizia scolastica e dell'agricoltura. Senza dimenticare i grandi benefici di cui clienti e stakeholder potranno beneficiare dal riconoscimento del CSI Piemonte quale Cloud Service Provider e dalla candidatura del nostro Data Center come Polo Strategico Nazionale.

Nel 2019, inoltre, grazie agli interventi realizzati i consumi elettrici ICT sono scesi dell'11%, nonostante il costante aumento della capacità elaborativa disponibile e la crescita dei servizi infrastrutturali offerti. Negli ultimi 5 anni il CSI ha ridotto l'emissione CO₂ di 432t: l'equivalente di una piantagione di 21.600 alberi.

Vale infine ricordare il significativo lavoro svolto sull'immagine del CSI, per cambiare il modo in cui la nostra azienda veniva percepita all'esterno. Le attività per rilanciare il nostro brand sono state molte, culminate con il restyling del logo aziendale, la messa on line del nuovo sito web e la Convention di settembre 2019, che per la prima volta ha fatto incontrare tutti i dipendenti del CSI e i nostri principali stakeholder in un grande momento di festa e di rinnovato senso di appartenenza.

A fronte di tanti cambiamenti, però, quella a non essere mutata è la mission del CSI: garantire a tutti le stesse opportunità di innovazione e rendere più semplice la vita delle persone. La sfida è sempre quella di continuare a farlo nel pieno interesse di tutti.

Il Presidente
Letizia Maria Ferraris

Il Direttore Generale
Pietro Pacini

Identità aziendale

Quadro istituzionale

Il CSI Piemonte è un Consorzio costituito da Regione Piemonte, Università di Torino e Politecnico di Torino con Legge Regionale n. 48 del 4 settembre 1975.

Come soggetto "in house" della pubblica amministrazione piemontese è formalmente distinto dalle amministrazioni consorziate e può ricevere affidamenti diretti in virtù del controllo analogo congiunto esercitato dagli enti che lo partecipano.

Assetto consortile

Al 31 dicembre 2019, gli enti consorziati al CSI Piemonte sono 122: Regione Piemonte, Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino, Città di Torino, Città metropolitana di Torino, Province, Comuni e loro forme associate, Aziende Sanitarie e Ospedaliere e altri organismi a controllo pubblico.

Quote unitarie enti promotori		Quote unitarie enti sostenitori	
21,50%	Regione Piemonte	6,45%	Città di Torino
12,90%	Università degli Studi di Torino	6,45%	Città metropolitana di Torino
8,60%	Politecnico di Torino		
Quote unitarie enti ordinari			
0,86%	Agenzia Torino 2006, AIPO, ARPA, ARPEA, IRES Piemonte, Finpiemonte S.p.A., SCR Piemonte, Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino, Azienda Ospedaliero-Universitaria Maggiore della Carità di Novara, Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano, Azienda Ospedaliero-Universitaria San Luigi di Orbassano, Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo, Azienda Ospedaliera SS. Antonio e C. Arrigo di Alessandria, ASL AL, ASL AT, ASL BI, ASL CN1, ASL CN2, ASL NO, ASL Città di Torino, ASL TO 3, ASL TO 4, ASL TO 5, ASL VC, ASL VCO, Comune di Alessandria, Comune di Asti, Comune di Biella, Comune di Cuneo, Comune di Verbania, Comune di Vercelli, Provincia del Verbano Cusio Ossola, Provincia di Alessandria, Provincia di Asti, Provincia di Biella, Provincia di Cuneo, Provincia di Novara, Provincia di Vercelli, Università del Piemonte Orientale		

0,43%

ANCI Piemonte, UNCEM Piemonte, Comune di Borgomanero, Comune di Carmagnola, Comune di Chivasso, Comune di Collegno, Comune di Fossano, Comune di Grugliasco, Comune di Moncalieri, Comune di Mondovì, Comune di Nichelino, Comune di Pinerolo, Comune di Rivoli, Comune di Tortona

0,11%

AFC Torino S.p.A., Comune di Domodossola, Comune di Galliate, Comune di Omegna, Comune di Pianezza, Comune di Rivalta, Comune di Saluzzo, Comune di Santena, Comune di Volpiano, Comunità Montana del Pinerolese, Comunità Montana Valli Orco e Soana, Consorzio Chierese per i Servizi, EDISU Piemonte, Pegaso 03 S.r.l., Unioni di Comuni "Colline di Langa e del Barolo", Unione dei Comuni del Fossanese, Unione dei Comuni del Nord Est di Torino, Unione dei Comuni Terre d'Acque, Unione Montana Alta Langa, Unione Montana Alta Val Tanaro, Unione Montana dei Comuni della Valsesia, Unione Montana Valli Monregalesi, Unione Montana Valle Maira, Unione Montana Valli Mongia e Cevetta Langa Cebana - Alta Valle Bormida, Unione Montana Valle Varaita, Unione Montana Valle Grana, Unione Montana Valle Stura, Unione Montana Suol d'Aleramo

0,04%

Comune di Ameno, Comune di Armeno, Comune di Arquata Scrivia, Comune di Baveno, Comune di Bene Vagienna, Comune di Borgomale, Comune di Boves, Comune di Brandizzo, Comune di Bruino, Comune di Cabella Ligure, Comune di Cannobio, Comune di Cassano Spinola, Comune di Castellazzo Bormida, Comune di Castelletto sopra Ticino, Comune di Castiglione Torinese, Comune di Cavaglio d'Agogna, Comune di Colazza, Comune di Feletto, Comune di Frossasco, Comune di Limone Piemonte, Comune di Luserna San Giovanni, Comune di Magliano Alpi, Comune di Montaldo Roero, Comune di Nibbiola, Comune di Oleggio Castello, Comune di Orta San Giulio, Comune di Pisano, Comune di Pralormo, Comune di Priocca, Comune di Rocca de' Baldi, Comune di Sommariva Perno, Comune di Soriso, Comune di Stresa, Comune di Trisobbio, Comune di Villadeati, Comune di Volvera

Contributi di consorzio 2019 (invariati rispetto al 2018)

Contributi enti promotori

€ 100.000

Regione Piemonte

€ 60.000

Università degli Studi di Torino

€ 40.000

Politecnico di Torino

Contributi enti sostenitori

€ 30.000

Città di Torino

€ 30.000

Città metropolitana di Torino

Contributi enti ordinari

€ 4.000

ASL, ASO, Province, Comuni capoluoghi di provincia

€ 2.000

Comuni (non capoluoghi di provincia) con oltre 20.000 abitanti e associazioni di Comuni

€ 500

Comuni tra 10.000 e 20.000 abitanti

€ 200

Comuni con meno di 10.000 abitanti

€ 500

Comunità Montane, Consorzi, Comunità Collinari, Unioni di Comuni e Unioni Montane

€ 500

Società, Agenzie, enti che erogano direttamente servizi ai cittadini

€ 4.000

Società, Agenzie, enti che non erogano direttamente servizi ai cittadini

Consistenza del fondo consortile

Il patrimonio del Consorzio è costituito dal fondo consortile, che è formato dal fondo di dotazione iniziale del CSI e dai successivi incrementi, dai frutti degli investimenti realizzati, nonché dai contributi di consorzio versati per ogni esercizio dai Consorziati, sulla base degli importi determinati annualmente dall'Assemblea.

COMPOSIZIONE DEL FONDO CONSORTILE (IN EURO)	2019	2018
Fondo di dotazione iniziale	87.281	87.281
Incrementi per contributi annuali di consorzio	12.723.713	12.258.513
TOTALE	12.810.994	12.345.794

ANDAMENTO DEL FONDO CONSORTILE (IN EURO)	2019	2018
Variazione del fondo	465.200	459.400

Corporate governance

Il Sistema di controlli interni

Ottenere la soddisfazione di enti consorziati e cittadini, rispettare le loro aspettative ed esigenze, fornire prodotti di elevata qualità. Sono questi i principi base che guidano l'azione del CSI, che opera in un contesto dinamico e interconnesso, con vincoli e regole in continua evoluzione, in cui per essere conformi occorre adeguarsi a normative, policy, obblighi contrattuali, standard e mutamenti del mercato.

Negli ultimi anni il CSI si è orientato verso un sistema di controllo strutturato, che prevede un modello di gestione del rischio in coerenza con le disposizioni della ISO 31000:2010, con controlli distribuiti su tre livelli. Si tratta di un "sistema a salire": l'attuazione dei controlli a ciascun livello consente infatti di mitigare i rischi ai livelli superiori, contribuendo alla conformità e al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Controlli di I livello

Sono i controlli effettuati dalle singole funzioni aziendali, in base alle responsabilità loro assegnate da mission, profili professionali e processi. Tipicamente posti a copertura di singoli rischi, questi controlli assicurano il rispetto delle norme aziendali e il corretto svolgimento delle operazioni.

Controlli di II livello

Sono i controlli effettuati da alcune aree indipendenti e autonome rispetto alle funzioni di linea, aree per loro natura destinate a occuparsi del sistema di controllo interno o di rischi settoriali a livelli più elevati. Ad esempio, si tratta dei controlli svolti dall'area legale, dal controllo di gestione, dalle strutture responsabili dei singoli sistemi di gestione rispetto ai quali il CSI ha ottenuto la certificazione. Al Direttore Generale riportano tutti i controlli di I e II livello.

Controlli di III livello

Sono i tipici controlli svolti da funzioni sovraordinate quali, ad esempio, l'Internal Audit, il Responsabile della Protezione Dati, il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza, l'Organismo di Vigilanza. Controllano e vigilano sul corretto funzionamento e sull'adeguatezza dell'intero sistema di controllo interno, ciascuno in base alle proprie competenze.

L'azione di prevenzione in materia di responsabilità amministrativa del Consorzio (ex D. Lgs. 231/2001) e di fenomeni di corruzione o malamministrazione (L. 190/2012) è gestita mediante il sistema integrato 231 - Anticorruzione e Trasparenza su cui vigilano l'Organismo di Vigilanza, a struttura collegiale, e il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza, ciascuno per le rispettive competenze.

Sulla base dei risultati dell'assessment esterno a cui è stato sottoposto il sistema, nel 2019 è stata rafforzata la regolamentazione a presidio dell'azione di prevenzione dei reati 231 e delle condotte di malamministrazione rispetto ad alcune attività sensibili.

Inoltre, sulla base delle disposizioni dettate dalla L.179/2017 in materia di whistleblowing, è stata realizzata una procedura accessibile dal sito istituzionale del CSI per le segnalazioni di fatti rilevanti ai fini 231 o 190. Questa procedura garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante attraverso strumenti di cifratura delle sue generalità.

La funzione Internal Audit si è occupata in prevalenza dei rischi connessi ai flussi economico-finanziari. Ha inoltre collaborato con il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza per attuare le misure previste dal Piano Anticorruzione, monitorando anche il rispetto degli obblighi in materia di trasparenza.

All'interno di questo sistema, gli Organi Istituzionali ricoprono un ruolo di controllo secondo quanto previsto dalla legge e dallo Statuto consortile.

In considerazione della notevole complessità gestionale del CSI, nel 2019 l'Assemblea ha deliberato di attribuire all'esterno la revisione legale dei conti e il Consiglio di Amministrazione ha introdotto la figura del Dirigente responsabile della redazione dei documenti contabili del Consorzio.

Il Codice Etico

Fin dal 2011 il CSI si è dotato di un Codice Etico, che sancisce i principi etici e comportamentali sui quali intende basare la propria attività. È uno strumento indispensabile per garantire la legalità dell'azione del Consorzio e costituisce parte integrante del Sistema 231 - Anticorruzione e Trasparenza.

Dal 2016 è pienamente operativa la nuova versione del Codice Etico che:

- recepisce i dettami posti dalla L. 190/2012 (c.d. Legge Anticorruzione) e dai relativi Decreti delegati in materia di trasparenza (D. Lgs. 33/2013), inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi (D. Lgs. 39/2013)
- fa propri i principi generali contenuti nel D.P.R. 16 aprile 2013 - n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici", quando sono compatibili con la natura giuridica e la realtà organizzativa del CSI
- definisce le regole comportamentali per garantire la parità di trattamento nei rapporti lavorativi con terzi, la riservatezza delle informazioni e la tutela della privacy, disciplinando i comportamenti da tenersi nelle relazioni con PA, clienti, collaboratori, fornitori e partner.

Organizzazione

Sistemi di gestione

Per pianificare e controllare al meglio i processi e le attività, il CSI si è da anni dotato di una serie di sistemi di gestione. Per garantire affidabilità nei confronti di clienti, fornitori, dipendenti e collaboratori, questi sistemi sono certificati secondo la norma di riferimento e la loro conformità è comprovata da un ente certificatore, terzo e indipendente, che emette la certificazione.

Ad oggi i sistemi di gestione per i quali il CSI ha ottenuto la certificazione sono:

- Qualità secondo la UNI EN ISO 9001:2015
- Sicurezza delle Informazioni secondo la ISO/IEC 27001
- Sicurezza e salute dei Lavoratori secondo la UNI ISO 45001:2018
- Energia secondo la UNI CEI EN ISO 50001:2018
- Gestione servizi secondo la ISO/IEC 20000-1:2018
- Continuità operativa secondo la ISO 22301:2012.

Il CSI è inoltre accreditato dal 2015 come provider per la formazione ECM - Educazione Continua in Medicina.

Nel corso del 2019 il sistema della sicurezza e salute dei lavoratori è stato certificato secondo la norma ISO 45001 che sostituisce la precedente OHSAS 18001. Sono state acquisite le nuove certificazioni per la gestione dei servizi e per la continuità operativa, allo scopo di allineare i processi aziendali alle best practice sull'erogazione dei servizi e migliorare la resilienza organizzativa di fronte a eventi che possono compromettere il funzionamento del Consorzio.

Le certificazioni sono inoltre propedeutiche al riconoscimento del CSI quale Polo Strategico Nazionale, qualificato per erogare servizi infrastrutturali agli enti della pubblica amministrazione.

Nel 2019 è proseguita l'integrazione verso un unico sistema di gestione per garantire la coerenza degli obiettivi e delle attività e assicurare una gestione più efficiente.

Risultati degli audit di terza parte

Nel 2019 gli audit di terza parte hanno rilevato che i sistemi di gestione certificati sono applicati correttamente e in maniera conforme alle norme.

Indicatori

A supporto del processo decisionale il CSI raccoglie in un report direzionale periodico gli indicatori di sintesi, i volumi di attività e gli indici di prestazione sui principali processi e fenomeni aziendali.

Evoluzione

Per realizzare gli obiettivi del Piano strategico 2019-2021, a gennaio 2019 il CSI ha avviato un nuovo modello organizzativo con l'obiettivo di:

- migliorare l'accountability grazie allo snellimento dei processi decisionali e a una chiara individuazione delle responsabilità
- sviluppare know-how strategico da applicare a progetti e servizi per le PA, anche grazie alla creazione di centri di eccellenza sulle nuove tecnologie.

Il nuovo modello si articola nelle seguenti macro-aree:

- funzioni di business, che presidiano la domanda dei clienti relativa all'evoluzione dei servizi e all'innovazione del business
- funzioni trasversali, specializzate su ambiti tecnologici o organizzativi, infrastrutture, customer service desk, architetture e centri di eccellenza tecnologici. In particolare, questi ultimi rappresentano una novità funzionale al presidio e al rafforzamento delle competenze strategiche e delle evoluzioni tecnologiche e di materia
- funzioni di staff, dedicate alla gestione di tutte le funzioni trasversali e di supporto, come ad esempio risorse umane, approvvigionamenti e organizzazione.

A supporto del modello organizzativo vengono definiti e aggiornati costantemente i seguenti sistemi:

- un sistema dei processi attraverso il quale il CSI realizza la propria missione, identificando l'organizzazione delle attività, le responsabilità e le relazioni con il contesto interno e esterno
- un sistema di profili professionali che si basa su standard internazionali e in particolare sull'eCF - European Competence Framework, che definisce le responsabilità principali di ogni risorsa e le competenze necessarie.

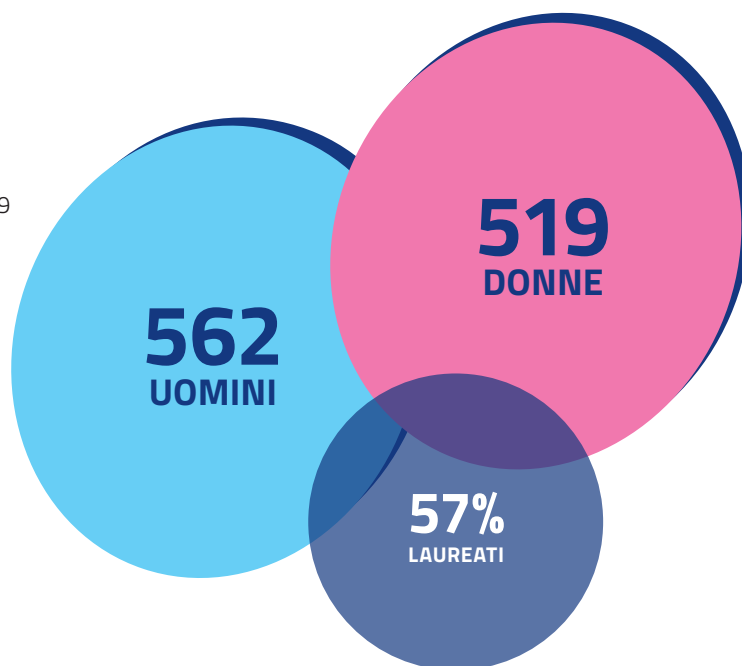
Relazione socio-ambientale



Il CSI per le sue persone

Organico

Come già avvenuto nel 2018, anche nel 2019 si è registrata una lieve inversione di tendenza nell'andamento dell'organico rispetto agli ultimi anni. Grazie al progetto neolaureati e all'inserimento di alcuni professionisti tecnici a tempo determinato il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2019, al netto delle uscite, è aumentato rispetto al 31 dicembre 2018 con un organico complessivo che è passato da 1.076 a 1.081 dipendenti.



Progetto neolaureati

Avviato nel 2018, il progetto è proseguito con l'assunzione nel 2019 di 15 giovani brillanti laureati che ora si occupano dei temi più innovativi, come big data, machine learning, cybersecurity, blockchain, intelligenza artificiale e cloud. Il percorso prevede l'inserimento con contratto di Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca cui è collegata la frequenza al "Master in Digital Innovation for The Public Sector", organizzato da Università degli Studi di Torino, Università del Piemonte Orientale e Politecnico di Torino, in collaborazione con il Corep.

Nel primo biennio di inserimento, i giovani fruiscono di 400 ore di formazione specialistica con docenti universitari e di 1.100 ore di formazione aziendale progettata ed erogata dal CSI. Il percorso include formazione in aula, training on the job, project work con la redazione di una tesi finale. Tutto il percorso di apprendimento è seguito da due tutor: uno aziendale e uno accademico.



3 sedi in Piemonte
1.081 dipendenti

1.039
 TORINO

18
 NOVARA

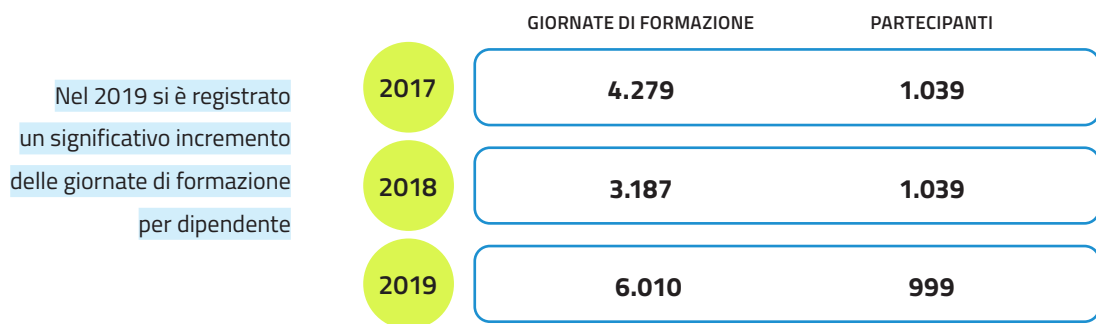
24
 CUNEO

Gestione e sviluppo risorse umane

Formazione e crescita professionale

La formazione utilizza metodologie "blended":

- percorsi misti: aula + training on the job, tutoring, action learning
- percorsi «oltre l'aula»: e-learning tramite la piattaforma di formazione interna Moodle, utilizzo di piattaforme on line, Mooc – Massive Open Online Courses.



TIPOLOGIA DI COMPETENZA	GIORNATE DI PARTECIPAZIONE	% PER TIPOLOGIA
Gestionale	72	1%
Relazionale	302	5%
Tecnico	3.600	60%
Tematico	2.036	34%
totale giornate di partecipazione	6.010	

Principali aree degli interventi formativi nel 2019

Valutazione delle prestazioni

Nel 2019 è proseguito il processo di valutazione delle prestazioni e dei comportamenti organizzativi di tutti i dipendenti, secondo il percorso di sviluppo ed evoluzione della cultura organizzativa aziendale.

La strutturazione e il corretto funzionamento di questo processo aziendale permettono di:

- facilitare la comunicazione e la gestione del rapporto capo-collaboratore
- individuare gli interventi necessari per lo sviluppo delle risorse
- chiarire i comportamenti attesi.

Welfare aziendale

Asilo nido

Dal 2005 il CSI mette a disposizione dei dipendenti un asilo nido aziendale che, oltre ad accogliere i figli dei dipendenti, si apre al territorio. Possono infatti frequentarlo i bambini iscritti tramite convenzioni stipulate da altri enti con il CSI o privatamente.

Dal 2019 il nido mette a disposizione i suoi locali per THUB 06, un progetto per l'infanzia realizzato dalla Città di Torino, che prevede un insieme di azioni e interventi per sostenere fragilità economiche, sociali e culturali delle famiglie con bambini da 0 a 6 anni.



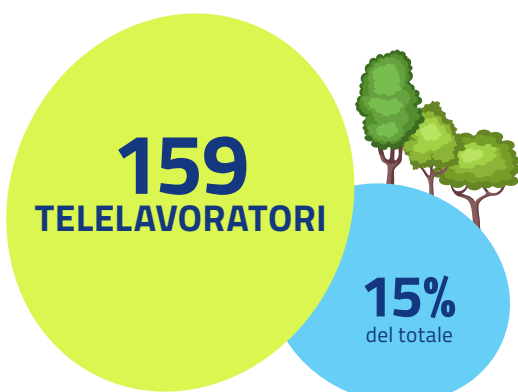
capienza totale

43
BAMBINI

Telelavoro

Dal 2015 il CSI fa ricorso al lavoro a distanza, innanzitutto con il telelavoro, un importante strumento di work-life balance, che si aggiunge al part-time.

Queste nuove modalità organizzative contribuiscono a migliorare l'engagement, aumentare l'efficienza, ridurre l'assenteismo e offrire maggiore flessibilità e utilizzo più razionale degli spazi aziendali. Si tratta di risultati importanti per il CSI, per l'ambiente e per le persone.



1.313.070 km non percorsi

203.524 kg di CO₂ risparmiati pari a 10.176 alberi piantati

il "bosco virtuale" aumenta: passa da 7,71 ettari nel 2018 a 10,175 ettari nel 2019

Smartworking

Dopo una fase di sperimentazione a fine 2018 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha approvato il "Regolamento sul lavoro agile per i dipendenti del CSI Piemonte", come modalità organizzativa da adottare in via strutturale.

I risultati sono stati importanti: maggiore motivazione, incremento dell'efficienza del lavoro, aumentato senso di responsabilità, migliore equilibrio tra vita professionale e privata, riduzione dello stress legato agli spostamenti.

Per i responsabili la produttività dei collaboratori in smartworking è:

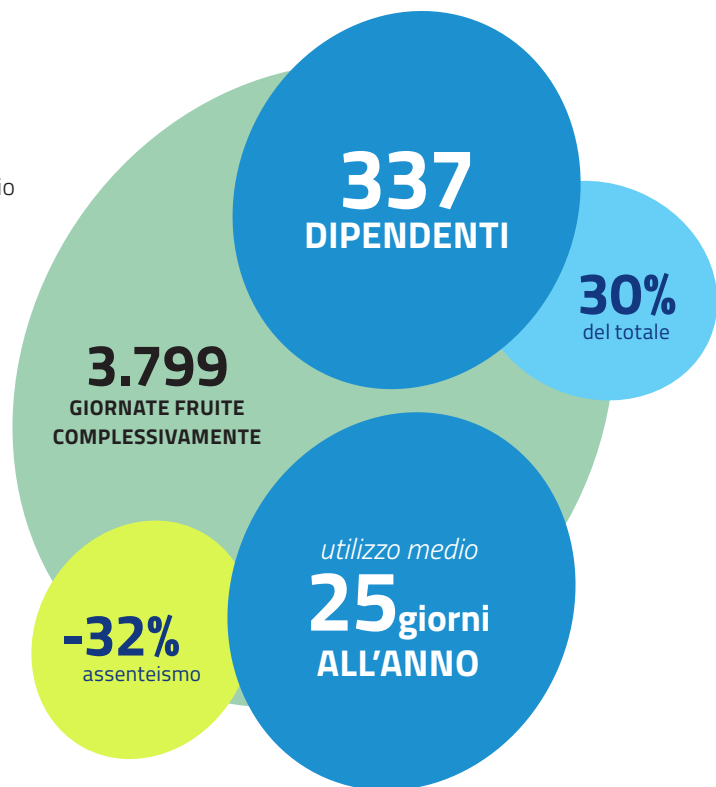
aumentata per il 60%

invariata per il 37%

diminuita per il 3%

Anche la sostenibilità ambientale ne ha beneficiato: i km medi risparmiati nel tragitto casa-lavoro sono stati circa 305.500, pari a 47.352 kg di anidride carbonica e a 2.357 alberi piantati.

bosco virtuale di 2,36 ettari



Ristorazione aziendale

Il CSI offre un servizio di mensa ai dipendenti della sede centrale di Torino. Le ricette garantiscono stagionalità degli ingredienti, uso di prodotti DOP, IGP e biologici, menu vegani e vegetariani. Massima attenzione viene garantita a chi ha problemi di salute, allergie o intolleranze alimentari o esigenze etico-religiose. Per i colleghi con disabilità fisica è disponibile un servizio di consegna dei pasti direttamente in CSI, presso una saletta dedicata all'interno della sede centrale.

Convenzione GTT

Nel 2019 è stata rinnovata la Convenzione fra CSI e GTT, entrata in vigore nel 2018. La convenzione offre la possibilità di rinnovare il proprio abbonamento annuale di viaggio sulla BIP Card dal proprio posto di lavoro e senza più code presso gli uffici GTT, con uno sconto del 10% sul costo dell'abbonamento Formula Urbana. Inoltre, il costo dell'abbonamento può essere distribuito sui quattro stipendi successivi alla richiesta di rinnovo, oltre all'integrazione con gli abbonamenti Car2Go e TOBike a condizioni agevolate, riservati ai dipendenti CSI e ai loro familiari.

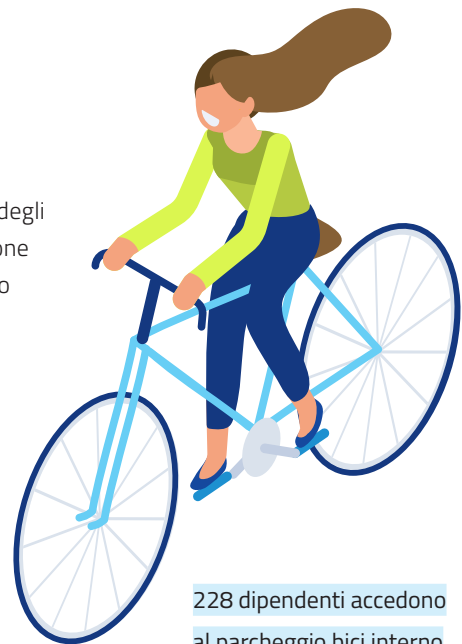
Sicurezza e salute

Mobilità alternativa

Nel 2018 il Mobility Manager CSI ha presentato il nuovo piano biennale degli spostamenti casa-lavoro (PSCL). Tra gli obiettivi la promozione e l'adozione di modalità di trasporto alternative alle autovetture private per il tragitto casa-lavoro: carpooling, mobilità ciclistica e trasporto pubblico.

Incentivo all'uso delle biciclette

Nel 2019 è proseguita la promozione dell'uso della bicicletta come mezzo di trasporto individuale principale, con la possibilità di utilizzare parcheggi protetti e sicuri, accessibili solo tramite badge aziendale.



Corsi Basic Life Support e Primo Soccorso

L'Open Day 2019 è stata nuovamente un'occasione, come già fatto per il 2018, per illustrare a colleghi e visitatori le modalità per affrontare al meglio le emergenze sanitarie, come ad esempio telefonare al servizio di emergenza 112 o i concetti chiave del Basic Life Support per adulti e bambini.



Il CSI per la comunità

Salute

Nel 2019 sono proseguite le attività progettuali e di realizzazione di servizi on line di sanità digitale rivolti a operatori sanitari e cittadini.

Il CSI ha lavorato insieme a Regione Piemonte per progettare l'evoluzione del sistema regionale e le nuove soluzioni per la gestione amministrativa e contabile delle aziende sanitarie regionali. Abbiamo anche lavorato al sistema direzionale e di controllo e a importanti sistemi in area clinica come, ad esempio, il sistema trasfusionale e il nuovo sistema regionale di vaccinazione.

Il CSI ha collaborato per questo anche con il Ministero della Salute, il Ministero dell'Economia e Finanze, AgID – Agenzia per l'Italia Digitale e SOGEI, la società di Information Technology del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel 2019 sono stati condotti otto importanti studi di fattibilità sull'innovazione nel settore della sanità digitale, tra cui: il sistema di accettazione on line delle prestazioni ambulatoriali, un caso unico nel panorama italiano; la piattaforma di collaborazione clinica a distanza "Health meeting"; le soluzioni informatiche per la gestione nei settori della medicina trasfusionale, neuropsichiatria infantile e allergologia.

Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)

Concluse le attività per garantire l'interoperabilità nazionale del fascicolo sanitario elettronico, nel 2019 è proseguita l'integrazione dei sistemi informativi delle aziende sanitarie regionali al fine di incrementare il numero di documenti inseriti, come, ad esempio, le analisi di laboratorio e i referti di radiologia. È continuata anche la progettazione per l'adeguamento normativo al GDPR e l'arricchimento di contenuti (ad esempio, piano terapeutico, bilancio di salute, patient summary) e degli altri servizi on line collegati al fascicolo.



fascicoli aperti
50.000
IN PIEMONTE

7 milioni
DATI INVIATI

operatori sanitari
80%
ABILITATI

Servizi on line ai cittadini

Dal 2019 è anche possibile delegare a un'altra persona l'accesso e la gestione del fascicolo sanitario elettronico. Questo è molto importante perché significa agevolarne l'utilizzo e la fruizione: ad esempio, un genitore può gestire il fascicolo del figlio minore, grazie a un sistema di "delega forte" che estende la fruizione anche ai minori. Inoltre, è ora disponibile il servizio "promemoria", che conclude la dematerializzazione dell'intero ciclo di prescrizione di farmaci e visite specialistiche, permettendo ad esempio di visualizzare la ricetta rossa via app.



100%

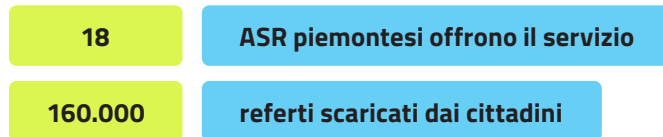
aziende sanitarie regionali collegate

2.000

ricette per prescrizioni farmaci e prestazioni visualizzate in un mese

Ritiro referti on line

Dal 2019 è possibile ritirare i referti on line del laboratorio analisi in tutte le aziende sanitarie regionali (ASR).

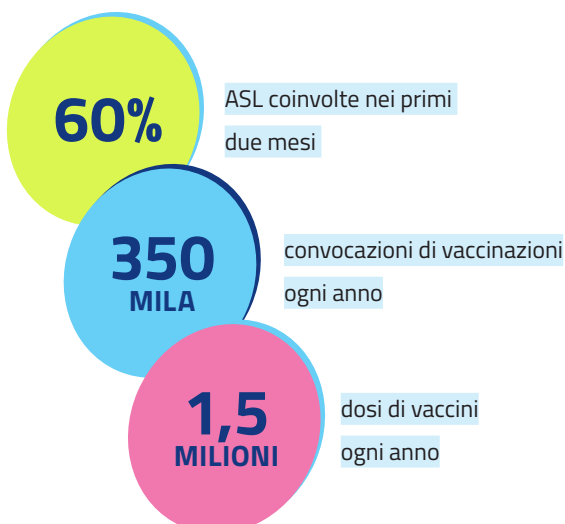


Pago PA

PagoPA è il sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la pubblica amministrazione. Nel 2019 è proseguita l'evoluzione del Sistema GPA - Gestore dei Pagamenti Aziendali dei pagamenti regionali per permettere nuove modalità di pagamento, come ad esempio presso tabaccai e farmacie. CSI collabora costantemente con le aziende sanitarie per ampliare il numero di canali di pagamento a disposizione dei cittadini.

Buoni digitali per la celiachia

Continua la disponibilità di questo servizio che consente al cittadino di dematerializzare completamente la gestione del buono per l'acquisto dei prodotti senza glutine rimborsati dal sistema sanitario nei punti vendita convenzionati: farmacie, parafarmacie, negozi specializzati e grande distribuzione. Nel 2019 è stata avviata la riprogettazione del servizio per integrarlo nel nuovo sistema di "borsellino dei servizi sanitari", che permetterà al cittadino di gestire eventuali rimborsi ricevuti dalle ASR in caso di pagamenti non dovuti e altri voucher, ad esempio relativi a servizi di assistenza protesica.



Sistema regionale vaccinazione

Completata la gara per realizzare la piattaforma unica regionale per le vaccinazioni, ora il sistema è già utilizzato nelle ASL di Torino, TO4 e TO5, Biella e Vercelli, Novara e Asti. Entro giugno 2020 è prevista la conclusione del sistema che sarà disponibile in tutto il territorio piemontese.

Factotum

Già adottata dal Comune di Torino e dalla Regione Piemonte, nel 2019 la piattaforma informatica Factotum ha sostituito Sigmanet, il sistema utilizzato fin dal 1999 dai dirigenti scolastici delle scuole superiori per segnalare i problemi di manutenzione e di edilizia scolastica prima alla Provincia di Torino e dal 2015 alla Città metropolitana. Messa a punto dal CSI, questa piattaforma web consente la gestione patrimoniale dei beni mobili e immobili, la gestione degli spazi, la descrizione degli impianti, gli interventi di manutenzione su richiesta e la gestione della documentazione associata ai beni immobili.

1.000+
richieste gestite nei primi due mesi
200
edifici della Città metropolitana di Torino

Politiche socio-assistenziali

Il CSI ha affiancato Regione Piemonte nella gestione di numerosi interventi in tema socio-assistenziale per realizzare azioni di welfare territoriale e di innovazione sociale, con l'obiettivo di erogare contributi economici e servizi ai cittadini. Ha inoltre messo a disposizione le proprie competenze nella progettazione di questi servizi, favorendo l'integrazione tra i tre settori (lavoro, formazione professionale, politiche sociali) e promuovendo il riuso di soluzioni già esistenti.

Tra i progetti realizzati dal CSI si evidenziano:

- bando per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, mediante l'erogazione di voucher per l'acquisto di servizi sociali
- bando rientro, come incentivo alle madri lavoratrici per facilitare il rientro lavorativo dopo la maternità
- bando "WECARE welfare aziendale" per promuovere l'adozione di esperienze virtuose di welfare aziendale da parte di aziende private
- bando di promozione dell'assistenza familiare per creare un sistema integrato a sostegno di famiglie e assistenti familiari, le cosiddette badanti.



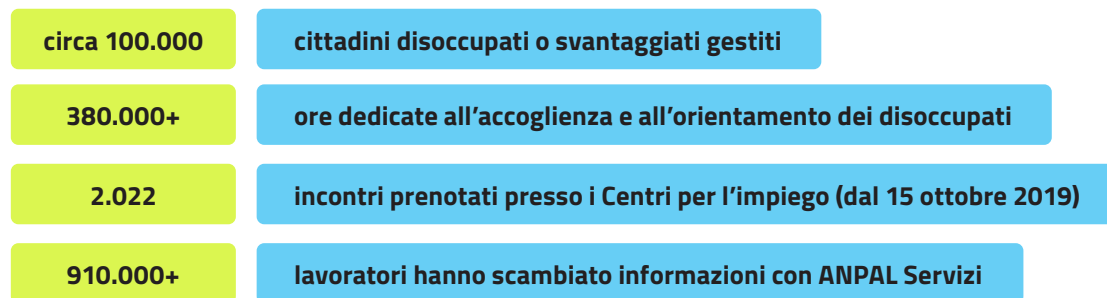
finanziati da Regione Piemonte

Politiche per il lavoro

Anche nel 2019 il Sistema Informativo Lavoro Piemonte realizzato dal CSI, per conto di Regione Piemonte, ha consentito di gestire le attività di erogazione delle politiche a sostegno dei lavoratori disoccupati e svantaggiati.

Il sistema ha permesso di censire le informazioni relative al "PAI - Piano di Azione Individuale", ovvero le attività effettuate per reintrodurre il disoccupato nel mondo del lavoro, e di gestire il calendario degli incontri effettuati dal lavoratore nel suo percorso di sostegno. Grazie all'interscambio di informazioni del sistema Comunicazioni Obbligatorie con il Ministero del Lavoro, è stato possibile associare a ogni PAI il risultato in termini occupazionali, consentendo di gestire un sistema di premialità a favore degli enti virtuosi.

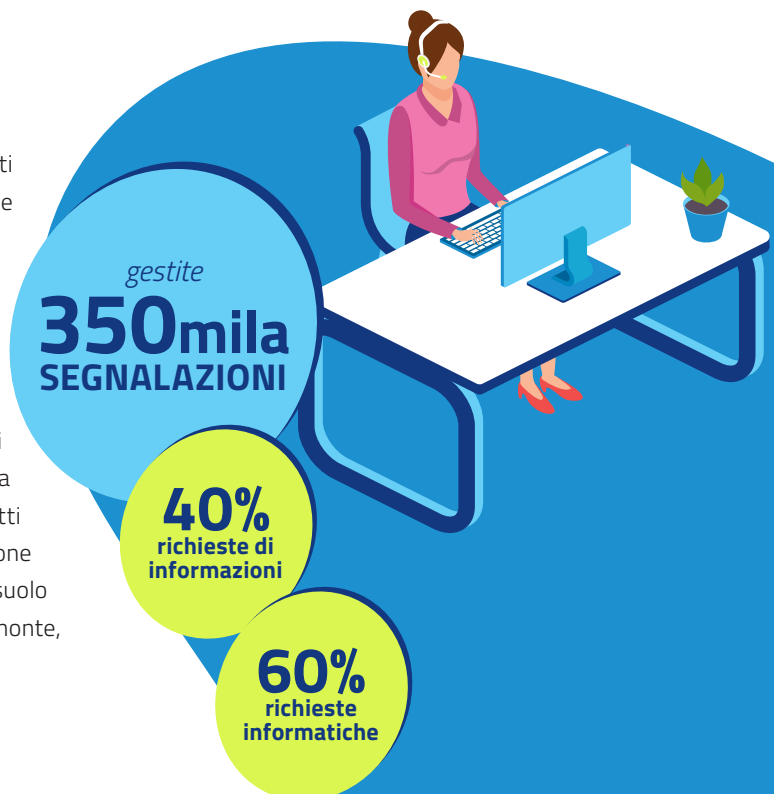
Attraverso la cooperazione applicativa con ANPAL Servizi sono state condivise con il nodo regionale le schede anagrafiche professionali dei lavoratori che hanno utilizzato i servizi per l'impiego.



Contact center

La relazione con cittadini, professionisti e funzionari della pubblica amministrazione è orientata all'ascolto attivo. Il servizio di contact center è multicanale: via telefono, e-mail, chat.

Raccoglie le segnalazioni dei clienti del CSI su tutti i servizi erogati, dalle richieste di informazioni alla segnalazione di supporto informatico o gestione di eventuali problematiche. Riguarda numerosi temi: agricoltura, ambiente e territorio, cultura turismo e sport, sanità, mobilità e trasporti, diritti e politiche sociali, fondi e progetti europei, istruzione e formazione lavoro, protezione civile, difesa suolo e opere pubbliche, tributi, tassa auto, sviluppo Piemonte, Pago PA, posta elettronica, cloud.





Il CSI per lo sviluppo del territorio

Polo Strategico Nazionale

Il 17 luglio 2019 il datacenter del CSI è stato dichiarato ufficialmente candidato a Polo Strategico Nazionale dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID). Si tratta di un riconoscimento molto importante, arrivato dopo il superamento di un vero e proprio esame, che potrebbe portare il CSI a rivestire un ruolo di primo piano a livello nazionale.

L'iniziativa rientra nel "Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione" di AgID – Agenzia per l'Italia Digitale, che ha l'obiettivo di favorire la trasformazione digitale del nostro Paese. Uno dei punti previsti dal Piano riguarda l'individuazione di alcune infrastrutture utilizzabili da un Polo Strategico Nazionale, che servirà tutte le realtà pubbliche italiane, con una razionalizzazione delle risorse e risparmi sulla spesa pubblica stimati in circa 2 miliardi di euro all'anno.

La realizzazione del Polo Strategico permetterà di ridurre gli sprechi e capitalizzare gli investimenti, liberando risorse cruciali che potranno essere ottimizzate per migliorare i servizi informatici dedicati ai cittadini e alle imprese, in modo da semplificare il loro lavoro e la loro vita quotidiana.

Per il CSI questa candidatura rappresenta un passo avanti decisivo nel proprio percorso di crescita che andrebbe ad aggiungersi a quello già ottenuto con la nomina a Cloud Service Provider.

Cloud Service Provider

Dal 1° aprile 2019 gli enti pubblici possono acquisire servizi cloud esclusivamente dai Cloud Service Provider qualificati e presenti all'interno del "Catalogo dei servizi Cloud qualificati per la PA" pubblicato da AgID.

CSI da subito è stato inserito in questo catalogo, tra gli operatori in grado di garantire eccellenza organizzativa, sicurezza, performance, scalabilità, interoperabilità, portabilità e conformità legislativa.

Questo importante risultato è stato ottenuto grazie al lavoro sugli aspetti tecnologici, organizzativi e di conformità normativa. Dal punto di vista tecnologico è stato determinante lo sviluppo della piattaforma cloud "Nivola", creata dal CSI a partire da progetti open source e progettata per essere altamente affidabile, completamente automatizzata e interoperabile, e installata presso i data center di Torino e Vercelli. Dal punto di vista organizzativo e di conformità normativa, il CSI ha raggiunto tutte le certificazioni richieste in ambito sicurezza, protezione dei dati, privacy e continuità operativa. Questo risultato permetterà al CSI di continuare a erogare i servizi cloud agli enti che già li utilizzano e di avviare un percorso di sviluppo per attrarre nuovi utilizzatori.

Ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo sono indispensabili per rispondere alle esigenze di digitalizzazione degli enti consorziati e del CSI stesso.

Piano di ricerca e sviluppo 2020

Completata la redazione del piano condiviso con il Comitato Tecnico Scientifico del CSI.

Cultura

Avviato, insieme a Regione Piemonte, il progetto "Pa.C.E. Patrimonio, Cultura, Economia - Fare Conoscere" per la valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio culturale del territorio ALCOTRA, allo scopo di favorire il turismo sostenibile nell'area alpina tra Italia e Francia.

Emergenze

Concluso il progetto I-REACT (Improving Resilience to Emergencies through Advanced Cyber Technologies). Si tratta di un progetto che ha realizzato una piattaforma che integra a livello europeo i dati provenienti da diverse fonti, utili per la gestione dei rischi naturali, soprattutto alluvioni e incendi boschivi.

L'obiettivo è quello di permettere a cittadini, operatori di protezione civile e professionisti di prevenire e agire in tempo reale tramite una app appositamente sviluppata.

Aggiudicato il progetto SAFERS (Structured Approaches for Forest fire EmeRgencieS). Il progetto si propone di sviluppare un sistema in grado di erogare servizi di gestione delle emergenze, con particolare riguardo agli incendi boschivi.

Avviato il progetto FASTER (First responder Advanced technologies for Safe and efficienT Emergency Response). L'obiettivo è incrementare le capacità operative delle forze di primo soccorso, garantendone allo stesso tempo la protezione in ambienti ostili attraverso tecnologie come droni, robot, dispositivi smart indossabili, realtà virtuale e aumentata.

Sicurezza

Concluso il progetto CIPSEC (Enhancing Critical Infrastructure Protection with innovative SECurity framework). Il progetto ha definito un framework agnostico e personalizzabile per la sicurezza informatica, poi applicato alla rete aria di ARPA Piemonte.

Cittadinanze digitali

Concluso il progetto BLINC (BLockchain INclusiva per Cittadinanze Digitali) che ha sviluppato un "portadocumenti virtuale" a favore dei migranti e che utilizza la tecnologia blockchain per certificarne il contenuto.

Agricoltura

Avviato il progetto PININ (PlemuNt che INà). L'obiettivo è valorizzare la qualità intrinseca e percepita dei prodotti agro-alimentari piemontesi di fascia alta, introducendo tecnologie per la tracciabilità e autenticazione dei prodotti agroalimentari, per l'innovazione nella commercializzazione di prodotti della filiera alimentare e per l'individuazione di falsi e truffe.

Smart Data Platform

Avviato il progetto di ricerca MICADO (Migrant Integration Cockpits and Dashboards), che si pone l'obiettivo di creare e integrare applicazioni su diversi canali per tre categorie di utenti: i migranti, a cui fornire informazioni e supporto, le PA per aumentare la conoscenza dei fenomeni migratori e le organizzazioni di volontariato, per migliorare l'efficacia degli interventi.

Aggiudicato il progetto DEAS (Data Economy Alps Strategy to stimulate participation competitiveness and new business in Alpine Space) che sfrutta i dati open per sviluppare nuovi prodotti e servizi sulla mobilità, l'ambiente e il settore del turismo, utilizzando API - Application Program Interface che consentano di interagire direttamente con chi rende disponibili i dati.

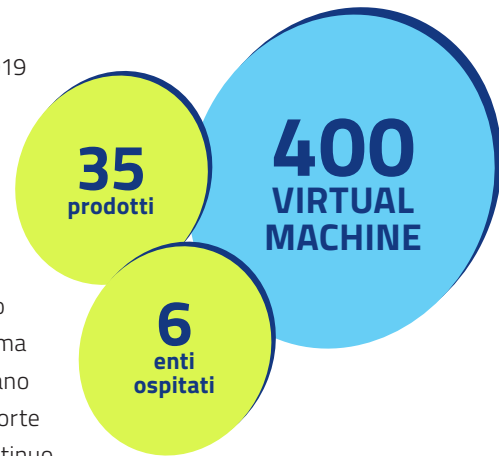
Ricerca interna

Conclusi 12 progetti su diversi filoni: big data, emergenze, salute, cultura e sicurezza. Hanno consentito di sviluppare interfacce conversazionali, automazione dei processi, analisi e trattamento dei dati, tecniche di machine learning.

Nivola

L'evoluzione della piattaforma Nivola è proseguita nel corso del 2019 sviluppando e introducendo nuove funzionalità, permettendo così non solo di confermare le precedenti certificazioni delle norme ISO 27001, 27017 e 27018, ma anche di ottenere le certificazioni delle norme ISO 20000-1 e 22301.

Nivola è piattaforma di successo, misurabile dal crescente numero di server accolti, di prodotti ospitati e di enti locali che hanno iniziato ad utilizzarla. La flessibilità con cui è stata realizzata la piattaforma cloud regionale ha permesso di implementare scenari in cui possano essere accolti anche enti e aziende al di fuori del Piemonte. Questo forte interesse, unito alla maturità del gruppo di lavoro, ha prodotto un continuo miglioramento dei processi produttivi, di test e di supporto.



Banda ultra larga (BUL)

Il CSI sta proseguendo la sua attività di supporto alla Regione Piemonte in tema di sviluppo della Banda Ultra Larga, partecipando alla regia del progetto e agli incontri tecnici e seminari informativi organizzati sul territorio piemontese, garantendo il supporto specialistico di materia.

Il CSI collabora inoltre alle attività di revisione e aggiornamento del piano tecnico, il documento che stabilisce i criteri di assegnazione dei fondi di finanziamento ai Comuni interessati. Ha inoltre affiancato il team regionale nella gestione delle controversie con gli enti locali.

€ 90 milioni

fondi derivanti da Agenda Digitale (FESR) e Piano di Sviluppo Rurale (FEASR)

€ 50 milioni

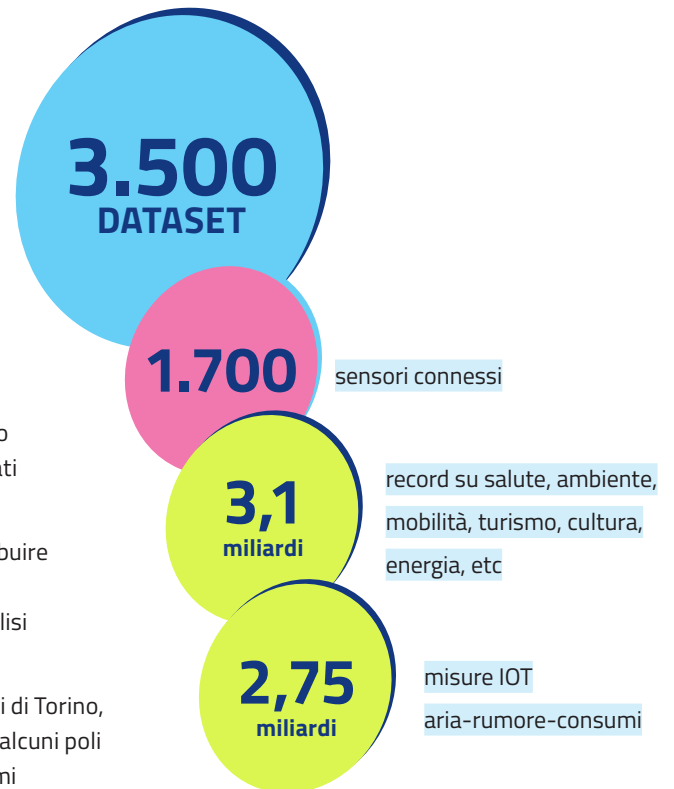
fondi per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)

Yucca e Big Data

Yucca è la smart data platform della Regione Piemonte, realizzata dal CSI con tecnologie open source e fruibile in cloud. Nata per integrare informazioni, dati open e dati privati per creare nuovi servizi, permette agli enti pubblici di usare strumenti decisionali, offrire servizi ai cittadini e governare le smart city.

Nel 2019 Yucca è stata utilizzata per:

- ampliare il patrimonio dei dati open messi a disposizione dalla Regione Piemonte, dalla Città Metropolitana di Torino e da numerosi enti locali piemontesi, aumentando così i dati gestiti
- monitorare la trasformazione digitale del territorio, contribuire alla valutazione delle politiche pubbliche e osservare il funzionamento della macchina regionale, attraverso analisi e cruscotti trasversali realizzati per Regione Piemonte
- sperimentare, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, e creare indicatori relativi al corretto utilizzo degli spazi di alcuni poli universitari ed esaminare alcuni fenomeni tramite algoritmi di machine learning
- raccogliere in tempo reale i consumi energetici degli edifici scolastici della Città metropolitana di Torino e degli edifici della Città di Torino
- migliorare la gestione del patrimonio immobiliare della PA, attraverso l'analisi dei dati di facility management come le caratteristiche degli edifici e i consumi energetici collegati
- acquisire dati relativi alle prestazioni ambulatoriali erogate dalla sanità piemontese per monitorare gli obiettivi regionali dei tempi tra la prenotazione e l'erogazione della prestazione
- acquisire direttamente in Yucca i dati relativi al 2018 su raccolta, avvio a recupero e smaltimento dei rifiuti urbani da parte dei Consorzi di bacino, gestori della raccolta rifiuti
- realizzare in via sperimentale un primo nucleo di indicatori che utilizza la rappresentazione visuale (widget della Piattaforma Yucca) per fornire informazioni sull'attuazione delle politiche di sviluppo rurale in Piemonte
- analizzare le dinamiche di incidentalità sul territorio e le abitudini di spostamento in ambito scolastico o in ambito business, tramite elaborazioni e cruscotti sulla mobilità per la Regione Piemonte e la Città Metropolitana di Torino
- creare il primo impianto su Yucca Smart Data Platform del datawarehouse dei servizi educativi della Città di Torino, a partire dai nidi d'infanzia.



Agricoltura

Dopo il traguardo imposto dall'Unione Europea del 100% delle domande relative al Pagamento Unico e del 100% delle domande relative alle misure del Programma di Sviluppo Rurale da presentare in formato grafico, prosegue l'estensione dell'uso di strumenti geo-spaziali ad altri procedimenti amministrativi, in particolare il potenziale viticolo e l'assegnazione di buoni carburante agricolo.

La competenza maturata dal CSI in ambito GIS, avvalorata dal supporto scientifico del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino, ha permesso l'avvio della sperimentazione sull'uso del telerilevamento satellitare. Due gli obiettivi principali: la classificazione automatizzata delle colture e il monitoraggio dello stato nutrizionale, dello stress idrico o dello stato fitosanitario. Tutto questo per fornire consigli alle aziende agricole nella gestione della fertilizzazione, dell'irrigazione e degli interventi fitosanitari per un uso razionale delle risorse naturali, a beneficio della salute alimentare.

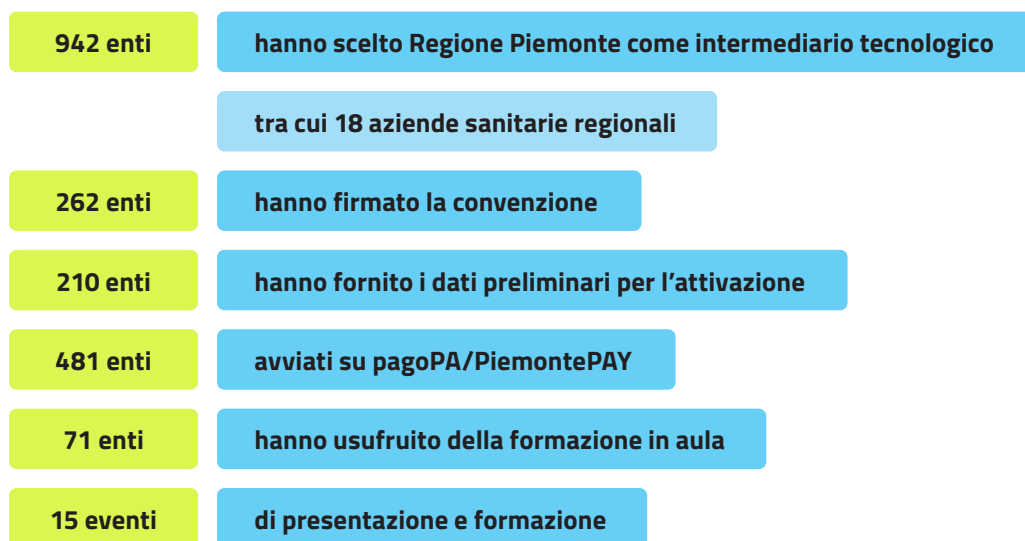
400.000
documenti archiviati all'anno
500.000
procedimenti all'anno
€ 650 milioni
erogati all'anno


Piattaforma dei pagamenti

Con l'entrata in funzione di PiemontePAY, iniziativa che vede Regione Piemonte come intermediario tecnologico nel progetto nazionale PagoPA, è stata ampliata l'applicazione basata sulla piattaforma dei pagamenti regionali. Questo traguardo è stato raggiunto attraverso due portali: il primo rivolto a cittadini e imprese, il secondo agli enti intermediati da Regione Piemonte.

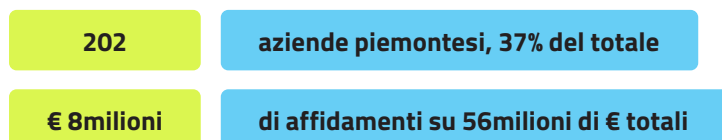
Grazie a PiemontePAY, i cittadini e le imprese possono pagare una vasta varietà di servizi agli enti intermediati dalla Regione Piemonte. Con la sperimentazione avviata nel 2018 con gli enti pilota (Comune di Biella, Comune di Santo Stefano Belbo e Unione Montana Alta Langa) e la definizione del catalogo dei pagamenti, il progetto ha coinvolto circa 1.000 enti del territorio regionale.

Nel momento in cui gli enti scelgono Regione Piemonte come intermediario tecnologico attraverso la firma di una convenzione, vengono presi in carico da un team di "dispiegatori" che raccolgono le entrate da gestire e le modalità di rendicontazione.



Sostegno alle imprese piemontesi

Le attività e i servizi erogati dal CSI rappresentano anche una grande opportunità per molte imprese in Piemonte, andando a creare un indotto di significativa rilevanza.

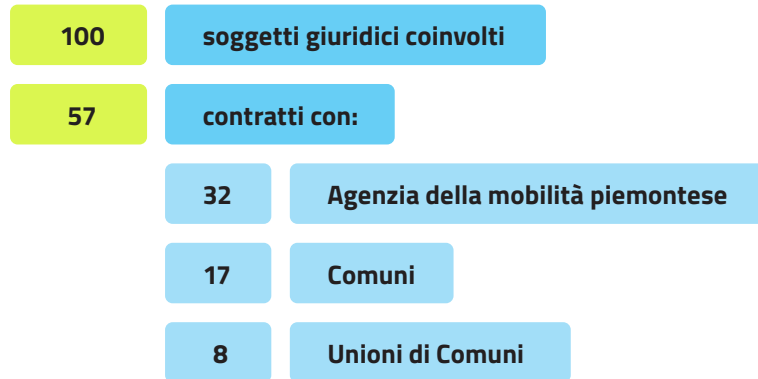


Trasporti

Nel 2019 il CSI ha realizzato per Regione Piemonte un nuovo applicativo, pubblicato su Sistema Piemonte, che consente l'aggiornamento delle anagrafiche dei contratti dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) in Piemonte e di tutti gli enti committenti o soggetti esecutori come le aziende di trasporto.

Regione Piemonte e Agenzia della Mobilità Piemontese (AMP) possono così disporre di una piattaforma comune per gestire le stesse informazioni. Queste anagrafiche sono coerenti al sistema informativo regionale dei trasporti e forniscono dati importanti per analisi e monitoraggio. Si rivelano inoltre molto utili per la gestione del parco autobus delle aziende TPL e per la programmazione e il monitoraggio dei servizi, in coerenza con i dati dell'Osservatorio nazionale sulle politiche del TPL.

La prima fotografia delle nuove anagrafiche ha evidenziato 57 contratti di servizio di trasporto pubblico locale, 32 dei quali hanno come ente committente l'Agenzia della mobilità piemontese, mentre i restanti contratti sono stati commissionati da singoli Comuni o Unioni di Comuni piemontesi.





Il CSI per l'ambiente

Green Data Center

Nel corso del 2019 i consumi elettrici ICT del data center di Torino sono complessivamente diminuiti del 11% rispetto all'anno precedente. A dicembre è stato registrato il consumo più basso degli ultimi 10 anni, nonostante il costante aumento della capacità elaborativa disponibile e la crescita dei servizi infrastrutturali offerti.

Questo importante risultato è stato raggiunto grazie alla sostituzione degli apparati SUN Enterprise con soluzioni di ultima generazione, al progressivo consolidamento e virtualizzazione di apparati legacy e all'adozione dell'ultima generazione di soluzioni storage (All Flash Array).

Inoltre, si è registrato un miglioramento del 3% dell'efficienza nell'uso dell'energia e una riduzione del 15% dell'impronta di carbonio del data center, grazie agli interventi individuati dal sistema di gestione dell'energia ISO 50001, come la realizzazione di una rete capillare di monitoraggio e l'aggiornamento degli impianti di distribuzione del freddo con sistemi ad alta efficienza.

2019 (Torino)
+5% miglioramento dell'efficienza energetica

-11% consumi annui ICT

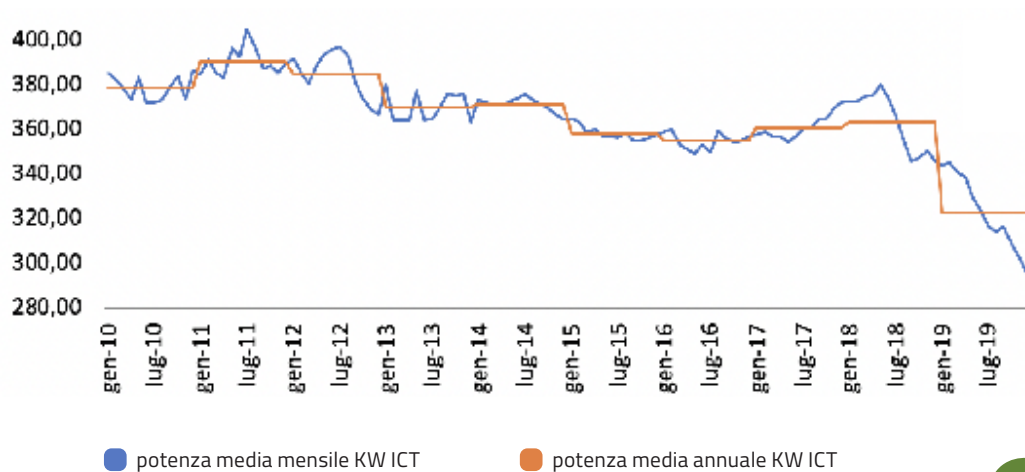
-19% consumi annui del datacenter e del carbon footprint

ultimi 5 anni (Torino)
+8% miglioramento dell'efficienza energetica

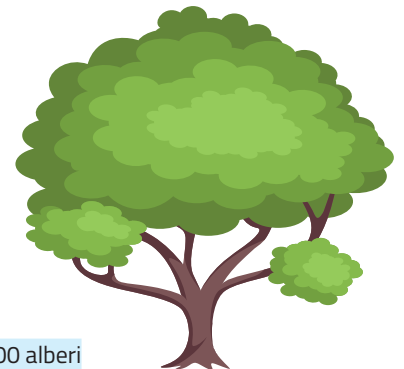
-10% consumi annui ICT

-20% consumi annui del datacenter e del carbon footprint

Consumi energetici ICT



Nel 2019 i consumi ICT hanno raggiunto i minimi storici nonostante l'aumento dei servizi erogati, il numero di enti consorziati, il raddoppio della capacità elaborativa e la crescita del 300% della capacità di storage.



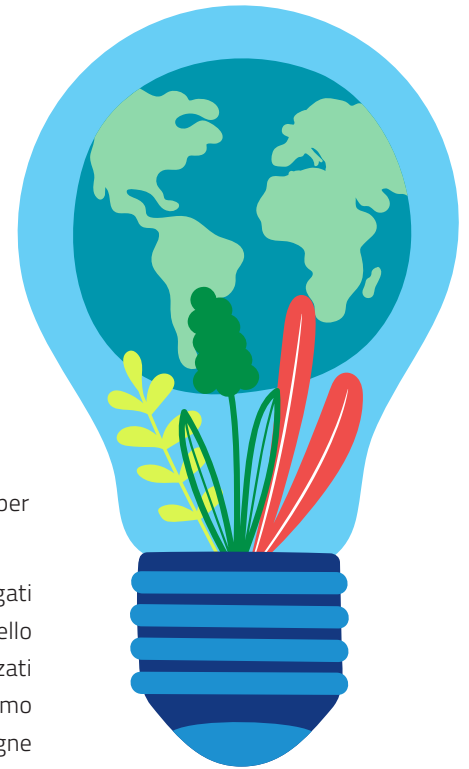
negli ultimi 5 anni il CSI ha ridotto l'emissione CO₂ di 432t, pari a piantare 21.600 alberi

Green building

Il percorso avviato nel 2016 per l'acquisizione della certificazione ISO 50001 "Sistema di gestione per l'uso razionale dell'energia" ha portato nel 2019 a ottenere risparmi del 5% rispetto all'anno precedente sulla componente energia elettrica degli uffici (escludendo il data center) e del 26% sul teleriscaldamento, sempre rispetto al 2018. Parliamo di risultati importanti, ottenuti nonostante un aumento del 5% del numero di termo-convettori installati all'interno della sede.

Nel 2019 abbiamo inoltre recuperato quasi 970.000 litri di acque piovane, riutilizzati per l'impianto di climatizzazione del data center.

I fattori che hanno contribuito a raggiungere questi traguardi sono legati principalmente alla sostituzione di alcuni impianti, per esempio quello di climatizzazione, ma anche ai nuovi portatili assegnati ai dipendenti, caratterizzati da un consumo energetico inferiore rispetto ai precedenti. A questi fattori dobbiamo aggiungere l'utilizzo del lavoro agile (telelavoro e smartworking) e le campagne di sensibilizzazione al risparmio energetico promosse in questi ultimi anni.



Certificazione UNI EN ISO 50001:2018

Nel 2019 il CSI ha ottenuto la certificazione secondo la nuova norma UNI EN ISO 50001:2018, che ha previsto una revisione dell'intera impostazione del sistema.

Come per gli anni precedenti, anche per il 2019 il sistema di gestione dell'energia è stato applicato correttamente, nel rispetto dei requisiti legislativi in campo energetico. Nel rapporto di certificazione è stato evidenziato in particolare il miglioramento continuo nell'andamento del consumo per la climatizzazione del data center.

Criteri ambientali minimi

Anche per il 2019 il CSI è andato in continuità con gli anni precedenti. Ha applicato nei confronti dei propri fornitori la normativa relativa ai CAM (Criteri Ambientali Minimi), che fa riferimento al decreto del Ministero dell'Ambiente. Questo significa definire per le varie fasi del processo di acquisto la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale, tenuto conto della disponibilità di mercato.

L'applicazione dei CAM consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti eco-sostenibili e produce un effetto leva sul mercato, inducendo gli operatori economici meno virtuosi ad adeguarsi alle nuove richieste della pubblica amministrazione.

Piano di Azione per la Sostenibilità Ambientale (P.A.S.A.)

Il Piano di Azione per la Sostenibilità Ambientale è lo strumento che il CSI adotterà nel triennio 2020-2022 per fornire il proprio contributo nello scenario di crescente impegno sulla sostenibilità ambientale. Si tratta di un progetto ambizioso che avrà ricadute dirette sul benessere lavorativo e sulla qualità di vita dei dipendenti. Rappresenterà inoltre un'opportunità per creare nuove forme di responsabilità sociale e ridefinire il ruolo del CSI in senso civico. L'adozione di principi di sostenibilità promuove ovviamente un processo di cambiamento, orientato all'utilizzo più efficiente delle risorse disponibili. Le azioni che il CSI metterà in campo verranno raccolte in un rapporto annuale che illustrerà i risultati raggiunti. Questo sarà un tema importante per il Bilancio Sociale 2020.



Il CSI per i consorziati

Virtualizzazione delle postazioni di lavoro

Nel 2019 è proseguito il progetto di virtualizzazione delle postazioni di lavoro, allo scopo di abbandonare i classici computer desktop degli enti, ormai obsoleti, e migrare le applicazioni sui server CSI. L'obiettivo è quello di ridurre i costi della manutenzione ordinaria e della spesa di gestione e, parallelamente, di aumentare flessibilità, sicurezza e mobilità (BYOD - Bring Your Own Device).

La virtualizzazione dei posti di lavoro permette inoltre di ampliare il numero dei dipendenti che possono lavorare in smart working e telelavoro e consente una sempre maggiore diffusione del lavoro agile.

Piattaforma Bandi

È proseguita anche l'attività di progettazione e pubblicazione di bandi sulla piattaforma da parte dell'Assessorato regionale Attività Produttive, Energia, Innovazione e Ricerca (progetti per l'efficiamento energetico del patrimonio pubblico di Comuni e enti locali) e dell'Assessorato Cultura e Turismo.

Tre i servizi più utilizzati nel 2019:

- gestione dei finanziamenti: consente la rendicontazione delle spese, la validazione da parte delle autorità di controllo e l'invio dei dati di monitoraggio e certificazione verso il Ministero dello Sviluppo Economico e la Comunità Europea
- gestione della domanda: raccoglie le domande telematiche presentate alla Regione Piemonte dai beneficiari per la concessione di contributi pubblici in ambito POR-FESR 2014-2020 e in ambito cultura, turismo e sport
- cruscotto istruttoria: gestisce le istruttorie di ammissibilità al finanziamento delle domande presentate tramite il gestionale della domanda FINDOM per i temi cultura, turismo e sport.

Servizio gestione dei finanziamenti

POR-FESR 2014-2020	PAR-FSC 2007-2013	POR-FESR 2014-2020
33 bandi gestiti	29 bandi gestiti	4 bandi gestiti
1.342 progetti	56 progetti	28 progetti
€ 193 milioni di importo agevolato	€ 26,5 milioni di importo agevolato	€ 1 milione di importo agevolato

Servizio gestione della domanda

cultura, turismo e sport	POR-FESR 2014-2020
12 bandi aperti	14 bandi aperti
377 domande ricevute	1.454 domande ricevute
€ 6,5 milioni di contributo richiesto	€ 222 milioni di contributo richiesto
ambito POR-FESR 2014-2020	

Servizio cruscotto istruttoria

cultura, turismo e sport

377 domande ricevute

Sicurezza informatica e privacy

Nel 2019 sono stati organizzati numerosi momenti di incontro, divulgazione e formazione sui temi della sicurezza informatica e della privacy, che hanno riscontrato un grande interesse e una larga partecipazione di pubblico.

Tra le principali iniziative del 2019 il roadshow "Territorio del futuro. Cloud e sicurezza, la trasformazione digitale parte da qui" che ha toccato diverse province piemontesi per incontrare anche le amministrazioni più piccole e dibattere con loro di sicurezza informatica, protezione dei dati personali e servizi in cloud. Oggi l'offerta di servizi pubblici al cittadino è sempre più digitale e per questo si espone inevitabilmente ai rischi legati alla vulnerabilità dei sistemi e al fenomeno della criminalità cyber. Occorre aiutare le amministrazioni ad analizzare questi rischi e mettere in sicurezza dati e servizi.

250
PARTECIPANTI

7
province

Vulnerability assessment

Nel 2019 si sono conclusi i vulnerability assessment delle applicazioni pubblicate sul portale Sistema Piemonte. Le vulnerabilità riscontrate, nel corso dell'anno, sono state corrette e rilasciate in esercizio e i servizi sono stati sottoposti a nuovi assessment per verificare l'efficacia delle soluzioni.

Dati sicurezza ICT

protezione

467 sistemi in DMZ

20.000 postazioni di lavoro

130 portali CMS

16.000 caselle di posta

450 database

1.600 prodotti

gestione

140.000 url protette

7.500 eventi al secondo

250.000 messaggi di posta al giorno

60.000.000 di righe di software

ogni giorno oltre
150 mila
TENTATIVI
DI ATTACCO

Il CSI in Italia e all'estero

Collaborazioni nazionali

Il CSI intrattiene relazioni istituzionali a livello nazionale, direttamente e per conto degli enti consorziati che affianca nelle attività relazionali e amministrative. La relazione con le altre pubbliche amministrazioni e con le società in house, anche all'interno di Assinter, permette di mettere in comune le esperienze e favorire il confronto delle proprie attività con quelle delle altre realtà pubbliche italiane, per migliorare la proposta CSI verso gli enti, i cittadini, le imprese e i professionisti, in una parola verso tutta la collettività, e anche per individuare i settori nei quali avviare collaborazioni di medio periodo per condividere investimenti e costi gestionali.

Le collaborazioni nazionali rappresentano uno strumento di valorizzazione del patrimonio informativo regionale, con possibili economie di scala date dalla crescita del numero di utenti e utilizzatori di soluzioni già esistenti, un conseguente incremento del livello di informatizzazione e un evidente ritorno in termini di immagine per il CSI e per gli enti consorziati.

Principali iniziative

Regione Piemonte – Regione Valle d'Aosta

a partire dalla soluzione piemontese oggetto di riuso, co-progettazione e co-sviluppo del sistema informativo della Tassa Automobilistica, per l'erogazione di servizi di gestione e riscossione per cittadini e imprese

Regione Piemonte - Regione Valle d'Aosta/AUSL di Aosta

servizio di screening oncologico Prevenzione Serena

Regione Piemonte - Regione Lombardia

conduzione e sviluppo della Rete GNSS - Global Navigation Satellite System di posizionamento satellitare per il rilevamento di precisione delle coordinate sul territorio delle due regioni, per gli operatori di settore e le pubbliche amministrazioni

Regione Piemonte - Struttura del Commissario di Governo per la ricostruzione delle zone del Centro Italia colpite dal sisma dell'agosto 2016 e successivi

mantenimento e gestione della soluzione tecnologico-organizzativa piemontese MUDE, il sistema unificato e condiviso per l'inoltro delle pratiche edilizie alle pubbliche amministrazioni, adattato al caso specifico per la ricostruzione e il sostegno alle popolazioni, imprese e PA

Regione Piemonte - Autorità di Regolazione dei Trasporti

progetto regionale RuparPiemonte, per la messa a disposizione di servizi di rete affidabili e sicuri a favore di tutti gli enti che operano sul territorio piemontese, attraverso l'adozione e l'utilizzo di internet a larga banda a condizioni di mercato vantaggiose.

Internazionalizzazione dell'ICT piemontese

Anche nel 2019 sono proseguite le attività al di fuori dei confini nazionali, grazie anche a finanziamenti come i fondi dell'Unione Europea, della Banca Mondiale, delle Nazioni Unite e nazionali (Albania e San Marino).

Principali iniziative

Albania:

- prosecuzione del progetto di eGovernment per la creazione degli sportelli unici "One-Stop-Shop" per favorire il decentramento amministrativo e la digitalizzazione del Paese, grazie ai finanziamenti di Unione Europea, Nazioni Unite e fondi della cooperazione internazionale
- attivazione del catasto delle foreste e dei pascoli per il Governo albanese, con l'aggiudicazione di un secondo progetto nell'ambito del Programma di gestione territoriale finanziato dalla Banca Mondiale
- conclusione formale del progetto per l'identificazione e la registrazione degli indirizzi dei cittadini albanesi e il conseguente aggiornamento e allineamento dei dati dei registri nazionali degli indirizzi e della popolazione e del registro dei clienti del gestore nazionale di distribuzione di energia elettrica OSHEE e del Ministero degli Interni.

Croazia: conclusione del Twinning ambiente e avvio di una collaborazione diretta con l'UNEP – Nazioni Unite Programma Ambiente - per l'erogazione di assistenza tecnica e formazione a favore di altri cinque Paesi balcanici.

Repubblica di San Marino: erogazione del servizio di assistenza per la gestione documentale con il sistema DoQui.

Singapore: avanzamento del progetto per l'esternalizzazione di servizi relativi allo svolgimento di attività connesse al rilascio dei visti in ingresso in Italia a favore dell'Ambasciata d'Italia a Singapore.

Nel corso di tutto il 2019 il CSI ha infine continuato l'attività di valorizzazione delle proprie competenze e esperienze nell'area internazionale, a favore dei Paesi coinvolti nel processo di integrazione nell'Unione Europea, in particolare Albania e Serbia, e di quelli beneficiari della politica di vicinato dell'Unione Europea, in particolare Armenia.

Il tutto per identificare nuove opportunità progettuali di assistenza tecnica e di trasferimento di conoscenza rispetto all'esigenze di modernizzazione delle pubbliche amministrazioni centrali e locali, sulla base delle politiche di finanziamento dei diversi donatori internazionali.

Il CSI che comunica

Nel 2019 la comunicazione del CSI si è rinnovata per accompagnare al meglio la strategia di riposizionamento del Consorzio verso enti, cittadini, imprese, opinione pubblica e verso gli stessi colleghi.

Un nuovo CSI

È cambiato il modo di lavorare e di conseguenza è cambiato il modo in cui il CSI si racconta all'esterno. Uno dei progetti più importanti e significativi è stato lo studio della nuova brand identity aziendale, a partire dal nuovo logo e dal suo pay off "your digital partner" che sintetizza la nuova visione. Flessibilità e semplicità sono stati alla base del restyling, che ha fuso le linee arrotondate del logo CSI con un elemento grafico in grado di rappresentare la duttilità dell'azienda nell'affrontare le richieste dei clienti. Miglioramento e modernità per un brand che ha saputo trasformarsi negli anni.

Sono stati realizzati un nuovo filmato istituzionale e, soprattutto, un nuovo sito web che, con un linguaggio semplice e diretto, valorizza le storie e mostra i volti di chi lavora in azienda, per svelare il lato umano del lavoro e rendere meno fredda la tecnologia. Per raccontare l'esperienza e la competenza del CSI e spiegare come l'innovazione possa migliorare la vita di cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni.

Comunicazione esterna

Numerose le iniziative di comunicazione organizzate per far conoscere e promuovere il "nuovo" CSI verso gli stakeholder.

Prima tra tutte l'organizzazione della **prima Convention aziendale** (26 settembre) che ha raccontato il cambiamento aziendale e delineato la rotta futura, davanti a 900 dipendenti e 60 ospiti esterni. Sono intervenuti, per la prima volta in contemporanea, il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, la Sindaca di Torino Chiara Appendino, l'Assessore all'Innovazione della Regione Piemonte Matteo Marnati, l'Assessore all'Innovazione della Città di Torino Marco Pironti, oltre ai Rettori degli Atenei piemontesi e ai Presidenti di Links Foundation, Compagnia di San Paolo e ISI Foundation.

Eventi dedicati alle pubbliche amministrazioni

Il **roadshow "Territori del futuro"** organizzato con Regione Piemonte e Fondazione Torino Wireless a Cuneo (7 marzo), Biella (28 marzo), Asti (30 maggio) e Novara (11 luglio), per promuovere i temi della cybersecurity e del cloud e presentare quanto il CSI può offrire come partner qualificato delle pubbliche amministrazioni locali.

La partecipazione al **Clusit Security Summit 2019** con la tavola rotonda "L'evoluzione della cybersecurity per la pubblica amministrazione. GDPR, risk analysis e cloud" (Milano, 13 marzo), organizzata insieme a Lombardia Informatica, Liguria Digitale e InnovaPuglia.

Il nuovo format **"open CSI"** per presentare agli stakeholder il Consorzio, il data center e alcuni servizi live. Sei gli incontri a cui hanno partecipato l'Associazione PA Social (2 aprile), il Consiglio regionale del Piemonte (11 aprile), il nuovo assessore all'Innovazione regionale Matteo Marnati (4 luglio), Gian Luca Vignale della Regione Piemonte (11 ottobre), il Presidente del Consiglio regionale Stefano Allasia con alcuni Consiglieri (18 ottobre) e il Ministro per la Pubblica Amministrazione Fabiana Dadone (25 ottobre).

Per quanto riguarda l'innovazione tecnologica:

- la partecipazione alla 1^a edizione dell'Italian Teck Week, una serie di eventi che ha riunito a Torino eccellenze italiane ed europee impegnate nell'innovazione tecnologica. Insieme alla Fondazione Torino Wireless, il CSI ha organizzato il convegno "Blockchain e fiducia digitale. Un nuovo modello per servizi, dati e informazione" (26 giugno). Obiettivo dei lavori è stato quello di proporre un nuovo modello di interazione tra istituzioni, aziende e società, basato su tecnologie come la blockchain, per la creazione di servizi digitali
- la partecipazione a "ITDAY 2019 - AI: Future of Work" organizzato dal Club Dirigenti di Informatica di Torino presso l'International Training Center di ILO.

Sul tema sanità e innovazione il CSI ha organizzato presso la propria sede, in collaborazione con Regione Piemonte, il convegno "Sanità digitale: dal referto al dato strutturato" (13 maggio), per condividere l'importanza di produrre dati integrati grazie a standard strutturati.

Sul fronte delle collaborazioni nazionali, il CSI ha partecipato alla 40^a edizione del meeting di Rimini (18 agosto), all'interno dell'incontro "Insieme si vince", che ha coinvolto sindaci e alti vertici aziendali.

Tra le iniziative internazionali, si sono tenuti presso la sede del CSI:

- il meeting del progetto europeo PITEM PaCE (20 giugno) che ha riunito a Torino i partner di questa iniziativa italo-francese finanziata dal programma Interreg ALCOTRA 2014-2020 e dedicata a rendere disponibile il patrimonio culturale a un pubblico sempre più ampio, anche grazie alla digitalizzazione di libri, documenti, testi, video e foto
- il meeting tra i partner internazionali di CIPSEC, il progetto finanziato dal programma europeo Horizon 2020 e dedicato alla protezione delle infrastrutture critiche in ambito sanità, trasporti e ambiente.

Tra le campagne di comunicazione ideate dal CSI:

- la campagna di comunicazione "Torinofacile, tutta tua la città" che si è declinata in un video promozionale, affissioni cittadine, presenza in stazioni metropolitana e ferrovie, pubblicità dinamica su tram e bus, maxi impianti, pubblicità su quotidiani, spot radio e presenza sui social. Interamente ideata e realizzata dal CSI, la campagna ha contribuito all'aumento esponenziale di accessi e iscrizioni ai servizi digitali. Grazie a questa campagna e al sito Torinofacile, CSI e Città di Torino hanno vinto gli NC Digital Awards, considerato l'Oscar italiano della creatività e della comunicazione digitale, per la categoria siti istituzionali
- i video finanziati dal Programma PON METRO, per la diffusione dei servizi digitali sui temi: bandi edilizia sociale, iscrizione ai nidi d'infanzia, spunta digitale nei mercati cittadini per la Polizia Municipale, Geoportale, Factotum, piattaforma per la sicurezza urbana
- seconda edizione della campagna di recruiting di giovani laureati, da inserire in CSI. Oltre alla partecipazione ai career day presso gli Atenei, è stato aggiornato il mini sito dedicato (talenti.csi.it) e realizzata una campagna social.

Numerose sono state anche le iniziative di ufficio stampa e diffusione verso i media, tra cui:

- l'inaugurazione della nuova Service Control Room (20 dicembre), uno spazio moderno e funzionale di circa 350 mq che ospita due aree operative dotate delle più moderne tecnologie per il monitoraggio e la gestione dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno
- la pubblicazione di numerose interviste e articoli su media nazionali e locali e servizi sulle TV locali su vari temi tra cui, ad esempio, la candidatura del CSI a Polo Strategico Nazionale
- la promozione della Smart Data Platform, grazie alla quale CSI e Regione Piemonte hanno vinto lo "Sharing & Reuse Award 2019" (Bucarest, 11 giugno), il premio della Commissione Europea dedicato alle soluzioni tecnologiche più innovative per la Pubblica Amministrazione, e il premio OpenGov Champion 2019 promosso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Comunicazione interna

Numerose le iniziative di comunicazione interna organizzate per far conoscere e promuovere il "nuovo" CSI:

- Open Day 2019: dopo il grande successo di partecipazione che ha raccolto il primo Open Day, il 18 maggio il CSI ha nuovamente "aperto le porte" per ospitare dipendenti, familiari e amici. Numerose le attività proposte: visita ai locali della sede, visite guidate al datacenter aziendale, presentazioni di alcuni importanti servizi del CSI come cybersecurity, cloud, sanità, cartografia, gestione emergenze, TorinoFacile, Prevenzione Serena, Protezione Civile. È stata inoltre allestita un'area dedicata ai bambini per scoprire il CSI giocando, attraverso attività didattiche legate ai temi emergenze e protezione civile, sentieristica, cyber security e dati. Infine, i ragazzi delle scuole medie e superiori hanno assistito a una presentazione che ha illustrato l'importanza dell'informatica nella scelta della scuola superiore e degli studi universitari
- incontro con i dipendenti: come da tradizione, per ritrovarsi in una riunione di lavoro allargata, prepararsi al 2020 e scambiarsi gli auguri di Natale
- corso interno "Scrivere facile" progettato e realizzato da docenti CSI con un duplice obiettivo: sottolineare gli errori più diffusi di chi comunica in una grande azienda e mettere in luce consigli e soluzioni per intraprendere la strada di un linguaggio diretto, semplice e facile da comprendere. 123 i dipendenti che hanno partecipato
- proseguono dal 2015 i TEC, appuntamenti di un'ora suddivisi in 4 slot da 15 minuti che favoriscono il confronto su argomenti tecnologici, tematici, metodologici di attualità e di interesse aziendale, attraverso lo scambio reciproco di conoscenze. I colleghi possono candidarsi autonomamente a presentare un tema, per diffondere il sapere e le competenze del CSI non solo tecniche ma anche tematiche o metodologiche, superando le possibili barriere tra diversi gruppi di lavoro.

intranet
268
NOTIZIE
PUBBLICATE

news intranet
20mila
ACCESSI MEDI
MENSILI

oltre
1 milione
ACCESSI
MEDI MENSILI

Rendiconto economico, patrimoniale e finanziario

Andamento generale della gestione

Principali dati economici

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

CONTO ECONOMICO	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018
A) Valore della produzione	132.746.940	123.778.182
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	124.820.447	124.389.801
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	6.920	(703.914)
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	594.184	(2.775.116)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.967.918	1.439.807
Ricavi e proventi vari	3.357.471	1.427.604
B) Costi della produzione	134.907.399	123.582.659
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	263.546	826.314
Per servizi	50.653.638	41.089.953
Per godimento di beni di terzi	1.329.546	1.485.608
Per il personale	66.243.827	63.533.886
Ammortamenti e svalutazioni	5.366.725	6.646.498
Variazioni delle rimanenze	0	0
Accantonamento per rischi	11.785	11.785
Oneri diversi di gestione	11.038.332	9.988.615
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(2.160.459)	195.523
C) Proventi e oneri finanziari	287.367	35.124
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	-1.873.092	230.647
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.467.604	(76.249)
Utile (Perdita) dell'esercizio	594.512	154.398

Al risultato economico dell'anno hanno contribuito i seguenti ricavi commerciali:

	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	124.820.447	124.389.801
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione	6.920	(703.914)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	594.184	(2.775.116)
Ricavi commerciali	125.421.551	120.910.771
di cui ricavi commerciali in House Providing	121.248.068	119.009.912
di cui in regime di Esenzione IVA	118.991.728	116.719.368
di cui in regime IVA ordinario	2.256.340	2.290.544
di cui ricavi commerciali di mercato	4.173.482	1.900.859
di cui nazionale ed internazionale	812.686	911.662
di cui Albania	3.360.796	989.197

Il Consorzio opera principalmente, ma non esclusivamente, verso i propri Soci, i quali affidano le proprie attività attraverso il cosiddetto regime "in House Providing", come riconosciuto dall'ANAC con propria Delibera n. 161 del 19.02.2020, ai sensi degli artt. 5, 7 e 192 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n° 50 (c.d. "Codice dei Contratti Pubblici") e s.m.i.. Le norme citate richiedono che l'attività a favore dei propri Soci sia svolta in misura prevalente, pari ad almeno l'80% delle attività complessivamente svolte.

Nel 2019 le attività a favore dei propri Soci sono risultate pari al 96,67%.

All'interno del perimetro consortile, i Soci, in possesso dei requisiti previsti, possono altresì richiedere l'applicazione del regime esentativo dell'Iva ex art. 10, comma 2, DPR 633/72.

La composizione dei Ricavi commerciali per linee di mercato è riportata nella tabella seguente:

	2019	%	2018	%
Regione Piemonte	75.667.019	60,33%	72.432.716	59,91%
Consiglio Regionale	3.020.471	2,41%	2.310.316	1,91%
Totale Regione	78.687.490	62,74%	74.743.032	61,82%
Aziende Sanitarie Regionali	6.288.167	5,01%	8.114.122	6,71%
Agenzie Regionali	3.491.578	2,78%	3.652.069	3,02%
Totale Aziende e Enti Regionali	9.779.745	7,80%	11.766.191	9,73%
Città di Torino	21.101.526	16,82%	20.272.193	16,77%
Città metropolitana di Torino	6.711.978	5,35%	7.346.329	6,08%
Enti locali e vari	5.005.068	3,99%	5.045.805	4,17%
Totale Enti locali e altri Enti del Piemonte	32.818.572	26,17%	32.664.327	27,02%

Mercato nazionale	727.811	0,58%	712.178	0,59%
Altre nazioni	43.171	0,03%	33.354	0,03%
Albania	3.360.796	2,68%	989.197	0,82%
Totale Extra Regione	4.131.778	3,29%	1.734.729	1,43%
Totale	125.417.585	100,00%	120.908.279	100,00%
Ricavi di competenza anni precedenti	3.966	0,00%	2.492	0,00%
Totale complessivo	125.421.551	100,00%	120.910.771	100,00%

Principali dati patrimoniali e finanziari

	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
Immobilizzazioni immateriali nette	8.598.269	6.636.920	1.961.349
Immobilizzazioni materiali nette	13.117.586	13.220.116	(102.530)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	250.000	250.000	0
Capitale immobilizzato (a)	21.965.855	20.107.036	1.858.819
Crediti a medio e lungo termine	3.347.748	3.500.000	(152.252)
Ratei e risconti attivi pluriennali	124.762	75.459	49.303
Attività d'esercizio a M-L termine (b)	3.472.510	3.575.459	(102.949)
Rimanenze di magazzino	11.030.931	10.473.800	557.131
Crediti verso Clienti	51.201.450	53.691.562	(2.490.112)
Altri crediti	2.166.164	2.528.258	(362.094)
Ratei e risconti attivi a breve termine	714.188	917.608	(203.420)
Attività d'esercizio a breve termine (c)	65.112.733	67.611.228	(2.498.495)
Debiti verso fornitori	24.873.957	16.899.247	7.974.710
Acconti	13.827	13.827	0
Debiti tributari e previdenziali	7.496.496	7.089.863	406.633
Altri debiti	6.681.769	6.751.497	(69.728)
Ratei e risconti passivi	2.507.915	1.982.894	525.021
Altre passività a breve termine	4.136.871	2.701.265	1.435.606
Passività d'esercizio a breve termine (d)	45.710.835	35.438.593	10.272.242
Capitale d'esercizio netto (c)-(d)	19.401.898	32.172.635	(12.770.737)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	10.677.301	11.207.964	(530.663)
Debiti verso fornitori	0	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	0	200.000	(200.000)
Passività a medio lungo termine (e)	10.677.301	11.407.964	(730.663)

Capitale investito netto (a)+(b)+(c)-(d)-(e)	34.162.962	44.447.166	(10.284.204)
Patrimonio netto	(42.427.849)	(41.368.135)	(1.059.714)
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	228.650	222.650	6.000
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(2.519.000)	(2.977.000)	458.000
Posizione finanziaria netta a breve termine	10.555.237	(324.681)	10.879.918
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(34.162.962)	(44.447.166)	10.284.204

Dallo stato patrimoniale riclassificato, in termini assoluti, si conferma la solidità patrimoniale del Consorzio (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine): le attività fisse trovano copertura in risorse finanziarie durevoli e l'attivo circolante evidenzia la capacità di estinguere l'indebitamento a breve.

	31/12/2019	31/12/2018
Flusso finanziario dell'attività operativa	18.083.368	12.562.710
di cui variazione del capitale circolante netto	11.438.080	6.463.182
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(7.204.652)	(5.030.376)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(1.320.434)	(6.494.256)
di cui incremento (decremento) debito a breve verso le banche	(1.321.636)	(6.446.555)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	9.558.282	1.038.078

Il rendiconto finanziario del Consorzio al 31/12/2019 evidenzia un significativo incremento delle disponibilità liquide con il passaggio da un indebitamento ad una esposizione positiva finanziaria.

In questo contesto i principali indicatori economico-finanziari sono i seguenti:

	31/12/2019	31/12/2018
Valore della produzione	132.746.940	123.778.182
Rimborso Agenzia delle Entrate Ires su Irap 2007-2010	2.390.227	
Valore della produzione omogeneo	135.137.167	123.778.182
Costi della produzione	134.907.399	123.582.659
Risultato operativo	-2.160.459	195.523
Rimborso Agenzia delle Entrate Ires su Irap 2007-2010	2.390.227	
Risultato operativo omogeneo	229.768	195.523
(Differenza tra valore e costo della produzione)		
Risultato netto	594.512	154.398
ROS (Redditività delle vendite)	0,17%	0,16%
(Risultato operativo / Valore produzione)		

CIN (Capitale investito netto)	90.529.748	91.266.373
(Attivo patrimoniale al netto delle comp. Finanziarie)		
ROI (Redditività del capitale investito)	0,25%	0,21%
(Risultato operativo / CIN)		

Per rendere confrontabili gli indicatori nei due esercizi, si segnala che il valore della produzione ed il risultato operativo del 2019 sono stati resi omogenei con quelli del 2018 rettificandoli dell'importo, per la quota attribuita ai Clienti consorziati che beneficiano del regime di esenzione IVA, delle sopravvenienze attive di Euro 2.171.794 relative ai rimborsi dell'Ires, come illustrato nella sezione delle "Imposte, tributi, tasse, contributi, agevolazioni", unitamente ai correlati interessi attivi corrisposti per Euro 288.836.

Il valore aggiunto

Il valore aggiunto costituisce il valore che un ente o azienda genera con il concorso dei fattori produttivi e che nel contempo distribuisce ai soggetti cui riconosce la qualità di portatori di interessi (stakeholder). Questo parametro permette di misurare sia l'andamento economico della gestione sia la capacità dell'ente o azienda di creare le condizioni affinché venga distribuita ricchezza agli stakeholder di riferimento.

Entrambe le prospettive richiedono la riclassificazione delle grandezze del conto economico civilistico tale da evidenziare il processo di determinazione del valore aggiunto, quale differenza tra il valore della produzione ed i consumi intermedi, e la sua distribuzione tra coloro che, a vario titolo, contribuiscono a creare valore per l'ente o azienda e per i quali l'ente o l'azienda genera reddito, in particolare i dipendenti, la pubblica amministrazione, gli enti finanziatori, i soci, la collettività e lo stesso ente o azienda.

Di seguito il valore aggiunto del Consorzio che rappresenta, pertanto, la capacità del CSI Piemonte di creare ricchezza nel rispetto dell'economicità di gestione e di ripartirla tra i diversi stakeholder di riferimento.

Nel 2019 il CSI Piemonte ha generato e distribuito un valore aggiunto globale netto pari a 75,7 milioni di euro, in aumento rispetto ai 75,0 milioni di euro del 2018, con un incremento dell'1,0%, imputabile principalmente all'incremento del valore della produzione.

VALORE AGGIUNTO GLOBALE	2019	2018
A) Valore della produzione	130.363.713	122.864.030
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni - rettifiche di ricavo	124.820.447	124.389.801
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (e merci)	6.920	(703.914)
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	594.184	(2.775.116)
4. Altri ricavi e proventi	974.245	513.452
Ricavi della produzione tipica	126.395.795	121.424.223
5. Ricavi per produzioni atipiche (produzione in economia)	3.967.918	1.439.807

B) Costi intermedi della produzione	51.525.980	42.323.164
6. Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	204.202	734.204
7. Costi per servizi	49.589.216	40.101.000
8. Costi per godimento di beni di terzi	1.093.463	1.128.828
9. Accantonamenti per rischi	11.785	11.785
10. Altri accantonamenti	-	-
11. Oneri diversi di gestione	627.314	347.346
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	78.837.733	80.540.867
C) Componenti accessori e straordinari	2.227.389	1.042.744
12. +/- Saldo gestione accessori	302.635	814.217
Ricavi accessori	692.265	896.081
-Costi accessori	(389.630)	(81.864)
13 +/- Saldo componenti straordinari	1.924.755	228.527
Ricavi straordinari	2.005.348	520.001
-Costi straordinari	(80.593)	(291.474)
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	81.065.122	81.583.611
- Ammortamenti della gestione per gruppi omogenei di beni e svalutazione immobilizzazioni	5.349.495	6.618.117
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	75.715.628	74.965.494

Ripartizione del valore aggiunto

Dall'analisi della distribuzione del valore aggiunto agli stakeholder del CSI Piemonte relativa all'anno 2019 emerge che:

- l'89,0% del valore aggiunto, 67,4 milioni di euro, è distribuito ai collaboratori e alle collaboratrici sotto forma di stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto, in aumento rispetto al dato 2018 (86,4%)
- il 9,9% è distribuito alla pubblica amministrazione sotto forma di imposte dirette ed indirette, in riduzione rispetto al 2018 (12,6%)
- lo 0,3% rappresenta la quota costituita dal complesso di oneri finanziari sostenuti nei confronti di tutti i soggetti finanziatori e creditori del CSI Piemonte, in diminuzione rispetto al 2018 (0,9%)
- lo 0,8% del valore aggiunto destinato al CSI Piemonte è costituito dall'utile d'esercizio accantonato, in aumento rispetto al 2018 (0,2%), che per l'effetto derivante dall'applicazione del regime esentativo dell'Iva ex art. 10, comma 2, DPR 633/72, che prevede un modello contabile a ribaltamento costi che non si traduce in un utile per il Consorzio stesso, ma in minori corrispettivi commerciali addebitati ai clienti, deriva esclusivamente dalle attività verso i clienti che operano in regime di IVA ordinaria.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2019	2018
A) Remunerazione del personale	67.383.796	64.744.966
Personale non dipendente	210.309	144.415
Personale dipendente	67.173.487	64.600.551
a) remunerazioni dirette	50.271.160	48.379.798
b) remunerazioni indirette	16.902.326	16.220.753
c) quote di riparto del reddito		
B) Remunerazione della Pubblica Amministrazione	7.495.802	9.425.434
Imposte dirette	(2.467.603)	76.249
Imposte indirette	9.963.406	9.349.185
- sovvenzioni in c/esercizio		
C) Remunerazione del capitale di credito	241.517	640.697
Oneri per capitali a breve termine	227.674	624.627
Oneri per capitali a lungo termine	13.843	16.070
D) Remunerazione del capitale di rischio	-	-
Dividendi (utili distribuiti alla proprietà)	-	-
E) Remunerazione dell'azienda	594.512	154.398
+/- Variazioni riserve	594.512	154.398
(Ammortamenti)		
F) Liberalità esterne	-	-
G) Ambiente	-	-
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	75.715.628	74.965.494

Il sistema finanziario e le altre istituzioni

Rapporti con istituti di credito

Si informa che il servizio di cassa e di apertura di credito in conto corrente, ed in particolare le linee concesse, da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono state oggetto di nuovi affidamenti:

- apertura di credito in conto corrente di 18 milioni di euro utilizzabile anche per impegni di firma e altro
- linea per anticipo fatture per 10 milioni di euro garantite da cessioni di credito verso aziende sanitarie, agenzie regionali ed altre province.

Per i finanziamenti già in essere al 31/12/2018, nel corso dell'esercizio 2019 sono stati eseguiti rimborsi per 458 migliaia di euro, relativi al mutuo ventennale con la Banca Intesa Sanpaolo S.p.a. (in precedenza Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A.) di 9,16 milioni di euro, erogato il 27/12/2005, per l'acquisizione dalla Città di Torino del diritto di superficie dell'immobile di corso Unione Sovietica 216 – 218.

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati attivati nuovi finanziamenti a medio e lungo termine.

La posizione finanziaria del Consorzio al 31/12/2019 registra una esposizione positiva di 8,0 milioni di euro, rispetto ad un indebitamento di 3,3 milioni di euro al 31/12/2018, con una variazione di 11,3 milioni di euro imputabile principalmente all'incremento dei depositi bancari.

	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
Depositi bancari	11.008.700	1.453.063	9.555.637
Denaro e altri valori in cassa	4.537	1.892	2.645
Disponibilità liquide	11.013.237	1.454.955	9.558.282
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	0	1.321.636	(1.321.636)
Quota a breve di finanziamenti	458.000	458.000	0
Debiti finanziari a breve termine	458.000	1.779.636	(1.321.636)
Posizione finanziaria netta a breve termine	10.555.237	(324.681)	10.879.918
Quota a lungo di finanziamenti	2.519.000	2.977.000	458.000
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	2.519.000	2.977.000	458.000
Posizione finanziaria netta	8.036.237	(3.301.681)	11.337.918

I debiti verso gli istituti bancari risultano così costituiti:

	31/12/2019	31/12/2018
Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.	0	0
Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. - linea per anticipo fatture	0	1.321.636
Mutuo Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.	2.977.000	3.435.000
Totale debiti verso banche	2.977.000	4.756.636

Si informa infine che nel corso del 2019 è continuato il rapporto con la società SACE FcT S.p.A., nell'ambito del contratto di factoring sottoscritto nel mese di aprile 2013, per le operazioni di cessione del credito verso Regione secondo la modalità "pro-soluto", con il mantenimento del fido a 25 milioni di euro.

Imposte, tributi, tasse, contributi, agevolazioni

Il 9,9% del valore aggiunto 2019 (12,6% nel 2018) viene distribuito allo Stato sotto tale forma, tra imposte dirette ed indirette.

Le imposte dirette di competenza risultano così costituite:

IMPOSTE DIRETTE	31/12/2019	31/12/2018
Imposte correnti:		
IRES	-	-
IRAP	47.048	60.081
Imposte Branch Albania	22.010	12.604
Totale imposte correnti	69.058	72.685
Imposte differite:		
IRES	7.322	6.991
IRAP	0	0
Totale imposte differite	7.322	6.991
Imposte anticipate:		
IRES	(373.532)	(2.983)
IRAP	0	0
Totale imposte anticipate	(373.532)	(2.983)
Imposte di esercizi precedenti	(2.170.452)	(444)
TOTALE	(2.467.604)	76.249

Nel 2019 le imposte dirette registrano un valore positivo per effetto delle sopravvenienze attive per 2,2 milioni di euro relative a rimborsi pervenuti dall'Agenzia delle Entrate nel mese di dicembre 2019. Tali somme fanno seguito all'istanza di rimborso Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (art. 2, comma 1 e 1-quater del Decreto Legge n. 201/2011) presentata dal Consorzio il 16 aprile 2013 e sono attinenti ai periodi d'imposta dal 2007 al 2010.

Risulta particolarmente significativa tra le imposte indirette la voce relativa all'IVA indetraibile, come conseguenza dell'applicazione del regime esentativo dell'Iva ex art. 10, comma 2, DPR 633/72, che nel 2019 è stata pari a 9,8 milioni di euro, mentre nel 2018 è stata pari a 9,2 milioni di euro.

Nel 2019 gli oneri sociali a carico azienda sono stati pari a 14,3 milioni di euro, mentre nel 2018 sono stati pari a 14,0 milioni di euro; questi costituiscono il 18,9% del valore aggiunto 2019 (18,7% nel 2018).

Obiettivi di miglioramento

Il 2020 sarà l'anno in cui il CSI Piemonte dovrà confermarsi come "digital partner" dei propri enti consorziati, dando piena applicazione allo slogan che campeggia dal 2019 sotto il nuovo logo aziendale.

Per farlo il CSI proseguirà nella strada tracciata già nel 2018, che passa principalmente attraverso il cambiamento del proprio modo di lavorare e del modo di raccontarsi all'esterno.

Il tutto attraverso alcuni snodi chiave ("highlights"), che vanno da una sempre maggiore focalizzazione sull'innovazione e sull'efficienza, a una rinnovata attenzione per le infrastrutture e lo sviluppo del mercato nazionale e internazionale. Senza dimenticare ovviamente il personale, il vero cuore pulsante del CSI Piemonte, a cui sarà dedicato grande interesse in termini di formazione, piani di sviluppo, change management e cultura dell'innovazione.

Si lavorerà sempre di più al fianco degli enti del territorio e delle imprese, e si rafforzerà il legame con gli Atenei. Il tutto per fornire ai cittadini e al mondo delle aziende servizi sempre più facili, veloci ed efficienti.

A rendere tecnicamente possibili tutte queste le attività sarà ovviamente il data center del CSI, che proseguirà nel 2020 nell'iter di idoneità per l'utilizzo dal Polo Strategico Nazionale e nell'ottimizzazione di consumi e prestazioni in ottica "green", grazie anche alla predisposizione di un Piano di Azione Ambientale.

Infine, il 2020 sarà anche l'anno in cui entreranno nel vivo i lavori per il progetto "CSI Next", che nel 2021 metterà a disposizione della città uno spazio fisico come luogo di sperimentazione, produzione e presentazione capace di attirare intelligenze e competenze dall'esterno.

Le sfide del prossimo futuro, insomma, sono tante. Compito del CSI sarà quello di confermarsi come realtà capace di adattarsi e rispondere alle esigenze di innovazione del territorio, in piena coerenza con quel ruolo che si è dato due anni fa con il lancio del Piano Strategico 2019-2021.



Consorzio per il Sistema Informativo
corso Unione Sovietica, 216
10134 Torino
www.csipiemonte.it

maggio 2020